Baranzate, 29/09/2010

Lechiara: "Buonasera a tutti. Iniziamo il consiglio comunale di oggi 29 settembre 2010. Iniziamo con l'appello dei consiglieri."

Ragosta: "Buonasera. Corbari. Prisciandaro. Nicosia. Cesaratto. Natoli. Banfi. Lesmo. Gerli. Lechiara. Occhipinti. Capitani. Castiglione. Pagliato. Piccinini. Elia. Malaspina. Scudeler. Croce. Dibitonto. Ricca. Inversi."

Lechiara: "Consigliere Ricca assente giustificata.
Come punto dell'ordine del giorno ci sono le comunicazioni del presidente. Chiedo un minuto di silenzio per l'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga che si è spento ad 82 anni. Scompare uno dei protagonisti della vita della nostra Repubblica. Nell'ultima lettera mandata al nostro Presidente Napolitano esprimeva i propri sentimenti di fedeltà alla repubblica, di devozione alla nazione e di amore alla patria. Il minuto di silenzio vale anche per il nostro tenente Alessandro Romani morto in Afghanistan venerdì 17 settembre nel pieno di un'operazione militare. In piedi per un minuto di silenzio, grazie.
Grazie. Un'altra comunicazione che devo fare è..comunico che il consigliere Natoli Massimo ha presentato lettera di distacco dal gruppo di maggioranza e passare al gruppo misto come prevede l'art. 11 punto 5 del nostro Regolamento. La parola a Massimo Natoli se vuole.. ok. Va benissimo. C'è qualcuno che vuole intervenire? Come siamo rimasti d'accordo in conferenza capigruppo credo che sia chiara la cosa. Non interviene.. no, non siamo rimasti così.
Scusa consigliere Dibitonto noi siamo rimasti in un modo in conferenza dei capigruppo, quindi mi è stato lecito esprimere chi voleva intervenire, quindi abbiamo detto di no."

Dibitonto: "Presidente mi sono tenuto a quello che ha detto. Lei ha detto qualcuno vuole intervenire? E io ho detto di sì. Poi se dice eh no non può aver la parola, e allora eh va beh si matta d'accordo con lei stesso!"

Lechiara: "Scusami se mi sono espresso male allora. Era perché credevo che fosse chiaro di come eravamo rimasti in conferenza capigruppo. Se poi lei vuole continuare a polemizzare andiamo.. però in conferenza dei gruppi eravamo rimasti in un modo."

Dibitonto: "Presidente lei ha detto c'è qualcuno che vuole intervenire? Io ho risposto di sì, poi mi dice di no…"

Lechiara: "Va beh era anche diretta… va beh se vuole intervenire non ci sono problemi comunque."

Dibitonto: "Posso intervenire?"

Lechiara: "Intervenga pure!"

Dibitonto: "Grazie presidente. Gentilissimo. Io non è che entro molto nel merito per quanto riguardano le vicende del consigliere. Io faccio delle considerazioni che vanno aldilà di quello che è la nostra amministrazione e di quello che è il futuro proseguo di questa amministrazione. Quindi come già ampiamente ho dichiarato precedentemente nella scorsa legislatura, spesso a mezzo stampa che facevo molto spesso se ricordate, io dissi in varie dichiarazioni che questa maggioranza era assolutamente incapace ad affrontare tutte quelle problematiche che il paese chiedeva a gran voce ai nostri amministratori. Guardate che non sto facendo delle polemiche, ma sto facendo un piccolo riassunto per far capire eh. E ricordo anche che all'epoca la vecchia maggioranza mi criticò fortemente sostenendo che la loro implosione di capacità amministrativa doveva per responsabilità istituzionale essere sostenuta a pieno titolo da noi oppositori. Come potete immaginare una cosa di questo tipo era assolutamente era impensabile. Oggi abbiamo un nuovo consiglio comunale e nuovi eletti ma incredibilmente quei pochissimi soggetti che comandavano, e scusatemi il termine che dico, con arroganza all'epoca, oggi prendiamo atto che sono gli stessi che comandano molto più di prima. Cioè sono gli stessi della vecchia legislatura ma non solo: sono sempre ancora gli stessi che comandavano a Bollate e quindi per i baranzatesi sostanzialmente non è cambiato nulla negli ultimi 50 anni. Perché le lotte fatte dal centro- destra per dare l'indipendenza ai baranzatesi purtroppo sono state vane, perché sul nostro territorio il potere, e lasciate che lo dica sinceramente con il cuore,

democristiano è legato in modo impressionante a uomini della prima repubblica e inoltre questi uomini godono anche di pieno sostegno a volte da parte di situazioni che non sto a citare. Tutta questa sfortuna, che io definisco così, incredibilmente ricade sulla testa dei baranzatesi e quindi chi ipotizzava un serio cambiamento sul nostro territorio al momento non c'è nulla da fare. E purtroppo con questa mentalità cosiddetta democristiana del nostro territorio avrà sempre dei problemi economici per poter andare avanti. Da queste considerazioni con amarezza possiamo dire che siamo tornati esattamente agli stessi problemi che avevamo un anno fa. Cioè l'attuale maggioranza lentamente sta nuovamente, io ho usato un termine un po' forse forte, scoppiando, ma sta implodendo perché sta perdendo un consigliere importante secondo me. Badate bene che non sta perdendo un vecchio della politica della prima repubblica, che se così fosse Baranzate non perderebbe più di tanto, anzi nulla, ma sta perdendo un giovane che non ha idee distruttive come lo si vuol fare credere a noi tutti, ma contrariamente come tutti i giovani hanno il difetto di produrre idee innovative che per noi vecchi della politica, e mi ci metto dentro anch'io eh, purtroppo facciamo una grandissima fatica a sopportare le cosiddette innovazioni. Rinnovare vuol dire muoversi, essere attivi e quindi lavorare, ma siccome si ha l'impressione che in questo consiglio comunale la voglia di lavorare non è molto gradita, e quindi se qualcuno crede di produrre iniziative che ahimè possono generare lavoro è meglio cacciarlo subito, anzi in gergo povero bisogna farlo fuori. Io mi auguro che questa maggioranza una volta per tutte metta da parte lo stra-potere e si impegni seriamente a lavorare per il bene di tutta la nostra comunità, perché ne abbiamo molto bisogno. Grazie."

Lechiara: "Grazie consigliere Dibitonto. Passiamo all'altro punto: comunicazioni da parte del sindaco."

Corbari: "Io faccio semplicemente una comunicazione che riguarda i problemi della sicurezza. Alla luce dei fatti che sono successi nelle scorse settimane ci siamo attivati presso il Prefetto, presso le forze dell'ordine e presso il Comune di Milano affinché si prenda decisamente in mano la situazione della nostra zona e del campo nomadi. Abbiamo fatto una conferenza sulla sicurezza, abbiamo stabilito delle linee e stiamo lavorando per far sì che queste linee che abbiamo discusso si riescano a portare avanti e si riescano a realizzare. Io ho posto dei paletti al prefetto, ho posto dei paletti alle forze dell'ordine e ci siamo dati un tempo e vediamo se entro questo tempo queste cose vengono realizzate e vengono fatte, altrimenti evidentemente ci rivolgeremo direttamente al Ministro dell'Interno. Basta, io non avrei altro da comunicare."

Lechiara: "La ringrazio signor Sindaco."

Dibitonto: "Signor Sindaco la ringrazio perché io avevo fatto un'interpellanza proprio in merito a questo e quindi non la presenterò più."

Lechiara: "Grazie. Passiamo al primo punto: informativa Expo 2015. La parola al Sindaco."

Corbari: "Allora Expo 2015 voi sapete tutti che, e specialmente in questi giorni se ne parla tantissimo, ormai è un (…) che va avanti da quando è stata assegnata a Milano l'organizzazione di Expo 2015, e se questa grande manifestazione verrà realizzata l'avremo proprio al confine del nostro territorio e naturalmente con tutte le conseguenze che possiamo immaginare. Ma oltre al nostro comune evidentemente una cosa di così grande portata interessa anche tutti i comuni limitrofi. Alla luce di questo è nato un patto con i sindaci del nord-ovest per Expo 2015. abbiamo fatto questo patto tra sindaci per sentirci più forti rispetto allo stra-potere che ha il comune di Milano su questa cosa, ed evidentemente Milano si sente talmente forte da non prendere in considerazione i comuni piccoli come sono Baranzate o Pero. Come ho detto prima come sindaci ci siamo riuniti e abbiamo costituito questo patto e il coordinatore di questo patto è il dottor Frigoli che è qui presente e che inviterei a esporre appunto quello che è il compito e diciamo le linee che ci siamo dati come – vieni, vieni qui al mio posto – patto dei sindaci del nord-ovest."

Frigoli: "Buonasera a tutti. Vi ringrazio per l'invito. Cercherò di attenermi ai tempi che mi sono stati dati e quindi concentro, in un'ora e mezza dice il sindaco, in dieci minuti questa sintetica presentazione. Poi come cercherò di dire, il lavoro che stiamo cercando di fare con il patto è proprio quello di consentire ulteriori e nuovi passaggi anche in futuro, speriamo che possano esserci, a partire per esempio dalla richiesta che abbiamo fatto alla società Expo una volta che il BIE, cioè una volta che l'organismo internazionale dovesse ratificare e approvare definitivamente l'insediamento di Expo a Milano, abbiamo chiesto che si organizzi un incontro con i consigli comunali dei comuni del patto nord-ovest e quindi con tutti i consiglieri qui presenti e

con quelli degli altri comuni. Gli altri comuni sono 16: Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate, Lainate, Novate, Pero, Pogliano, Pregnana, Rho, Senago, Settimo, Vanzago e Solaro. Questi sono i 16 comuni del patto. Il patto è nato nel novembre 2008 con il supporto e il sostegno anche finanziario della Provincia di Milano. Dal novembre del 2008 potrei dire che il patto è nato intanto, come diceva il sindaco, su un'idea, sull'idea cioè che l'unione fa la forza e che di fronte alla grande Milano sia importante per i comuni unirsi e collaborare, scegliere alcune priorità di lavoro e interloquire in modo aggregato con le istituzioni: il comune di Milano, la Regione, la Provincia, la società Expo. Se ci trovano, se vi trovano divisi colpiscono più facilmente ma se vi unite, se i comuni si uniscono possono puntare a qualche cosa di più. Devo dire che il patto dal novembre 2008 ad oggi ha vissuto diverse fasi, le sintetizzo così: dopo la prima fase diciamo anche di entusiasmo, si parte, ci si aggrega, si fissano gli obiettivi, tutti i sindaci hanno in qualche modo sottolineato alcune esigenze che in quella fase erano molto concentrate direi in modo pressoché esclusivo sulla questione delle infrastrutture, quindi strade, viabilità, ferrovie, parcheggi; dopo questa prima fase, che è coincisa con la partecipazione anche di una rappresentanza del patto al tavolo Lombardia che ha chiuso diciamo la partita delle infrastruttura, o almeno di quelle principali, assegnando o no i finanziamenti; poi si è entrati diciamo in una seconda fase che è quella diciamo dalla primavera 2009 fino alla fine dell'anno e l'inizio di quest'anno un pochettino critica per il patto: è coincisa con il cambio di amministrazione a livello provinciale, non è una considerazione di ordine politico ma sinceramente legata ai fatti, e quindi cambiata l'amministrazione ci è voluto un po' anche per spiegare il senso di questa aggregazione che come potete intendere non è un'aggregazione obbligatoria, questo non è un comune, non è una provincia, non è un circondario, non è nulla previsto dalla legge, ma è un'aggregazione volontaria che vive appunto sulla disponibilità delle amministrazioni di partecipare, di sostenerla, di intervenire, di lavorare. Se non c'è questa volontà il coordinatore da solo non fa niente e soprattutto non rappresenta nessuno. Invece è davvero un organismo volontario che deve essere animato, direi, quotidianamente e deve essere però anche sostenuto dalla Provincia perché la Provincia a nostro parere deve comprendere che sostenere un'aggregazione di questo tipo è tutto sommato un farsi aiutare nel suo lavoro, che è un lavoro principalmente di coordinamento degli enti locali. La Provincia ha il compito di coordinare tutti i comuni della provincia di Milano ma nulle le impedisce di individuare delle aree, delle zone omogenee e su queste lavorare perché si sviluppino magari forme di coordinamento come il patto.
Ecco diciamo che poi da ormai alcuni mesi la Provincia ha deciso di sostenere il patto, ci sono stati una serie di incontri, sono ripartiti i tavoli di lavoro, e direi che da pochi giorni siamo entrati in quella che definisco la terza fase di vita del patto. La terza fase di vita del patto coincide con un fatto ben preciso che voi, per quelli che hanno avuto modo di leggere Il Sole 24 Ore oggi che nelle pagine dell'inserto lombardo riporta con chiarezza questa cosa. Nelle pagine centrali dell'inserto viene con chiarezza evidenziato che Expo.. il titolo cosa dice.. sindaco ce l'ho qua anch'io.. il titolo dice "*L'Expo sotto scacco di Rho: o così o non si costruisce*" e con la foto del sindaco di Rho.. e il senso è appunto questo, si parla espressamente del patto del nord-ovest che insieme al sindaco di Rho ha messo dei paletti ben precisi per l'Expo. Di cosa si tratta? Si stratta sostanzialmente di questo: l'accordo di programma che andrà a ratificare a livello urbanistico l'intervento di Expo è previsto intorno al mese di gennaio 2011. Questo accordo naturalmente si farà se l'accordo sulle aree arriva, perché insomma oramai siamo ad ottobre, e se il BIE approva in via definitiva l'assegnazione a Milano di Expo. Nell'ipotesi che questo accada deve andare avanti la variante urbanistica. Per far andare avanti la variante urbanistica la procedura prevede che i comuni interessati, in questo caso il comune di Rho e il comune di Milano, vadano a pubblicare i documenti della variante con la procedura ordinaria che è quella della pubblicazione delle osservazioni. Questa procedura doveva essere avviata alcuni giorni orsono. A questo punto il comune di Milano si è finalmente reso conto che l'Expo coinvolge anche un altro comune, che è il comune di Rho. L'Expo non si fa solo sul territorio di Milano, ma si fa anche sul comune di Rho, e devo dire che a questo punto il comune di Rho è riuscito a far valere le proprie ragioni, ma io dico non solo le proprie ragioni ma anche le ragioni del patto del nord-ovest, e cioè in una riunione che si è fatta una decina di giorni fa in Comune a Milano il sindaco Zucchetti, sindaco di Rho, ha detto con chiarezza che o i soggetti che dovevano condividere quella procedura, e quindi comune di Milano, Regione, Provincia di Milano, società Expo e comune di Rho, o questi 5 soggetti andavano a sottoscrivere un documento di intesa preliminare che fissasse degli obiettivi ben precisi, oppure il comune di Rho non avrebbe a gennaio ratificato e approvato la variante urbanistica. Questo ha in qualche modo costretto il comune di Milano ma anche gli altri soggetti, a rendersi conto che c'erano delle richieste, e badate bene le richieste non sono state fatte dal sindaco di Rho a nome di comune di Rho ma sono state fatte a nome del patto del nord-ovest. In qualche modo costretti a rendersi conto che il patto esiste, fino a quel punto il patto era stato in qualche modo un po' subito ma le armi che avevamo a disposizione erano quelle in qualche

modo della preghiera: vi preghiamo di ascoltarci, vi segnaliamo che abbiamo dei problemi; però non eravamo in grado di condizionare in modo decisivo l'iter dell'Expo. Questa volta no. E allora ecco perché parlo di una terza fase. Nella prima fase si nasce, ci si fa sentire, si riesce ad andare al tavolo Lombardia senza influenzare più di tanto onestamente; la seconda fase quella un po' di stallo; questa è la terza fase che si è appena aperta e ha portato alla sottoscrizione di un documento molto importante, che diciamo citerò velocemente perché è un po' lungo e quindi non intendo certo leggervelo, ma vi leggo fondamentalmente quello che è il punto che si chiama condizione pregiudiziale. Quindi gli enti che ho detto prima, che non sto a ripetere, hanno sottoscritto questo punto: le decisioni riguardanti tutti i punti di seguito indicati – che poi cito per titoli perché appunto non voglio dilungarmi – che dovranno essere assunti sulla base degli studi richiesti faranno parte dell'accordo di programma, di eventuali atti integrativi o ne costituiranno presupposto fondamentale. La definitiva approvazione della variante urbanistica del sito Expo è quindi subordinata all'identificazione di soluzioni ritenute unanimemente – quindi anche dal comune di Rho – idonee per tutte le problematiche di seguito indicate.
E quindi di seguito vengono le problematiche. Se mi limito a citare i titoli che riguardano direttamente Baranzate perché ce ne sono altri che interessano meno, stiamo parlando dei parcheggi Fiera, parliamo anche dei parcheggi d'interscambio presso la fermata di Rho-Fiera, dei canali di adduzione e deflusso delle acque, dei parcheggi Expo, dicendo espressamente che il famoso parcheggio P4 non si farà ma certo bisogna farne altri, la riqualificazione del Sempione e poi molto importante il punto 4 che dice espressamente: riconosce l'esistenza del patto dei comuni del nord-ovest Milano dicendo che il patto dei comuni del nord-ovest Milano ha costituito appunto il patto dei sindaci e il comune di Rho presenterà entro 60 giorni una bozza di protocollo d'intesa tra la società Expo e il patto del nord-ovest volta a definire le modalità di informazione e di collaborazione per ottimizzare la gestione degli aspetti sociali, di sicurezza, di servizi ausiliari soprattutto nella fase di cantiere per consentire il pieno coinvolgimento di tutti i comuni nella realizzazione degli eventi che Expo 2015 collocherà fuori dal sito espositivo.
Vuol dire che c'è il riconoscimento politico del patto,e questo è importante, ma vuol dire soprattutto che su questo punto così come su tutti gli altri che ho citato, i parcheggi, la viabilità..dimenticavo scusate la questione della viabilità e della Rho-Monza che ho saltato ma è fondamentale, e quindi costruzione della S.P. Rho- Monza e della variante alla Varesina sul collegamento sia nord che sud. Allora su questi punti c'è l'impegno entro 60 giorni a predisporre, condividere, sottoscrivere unanimemente, quindi anche con l'assenso del comune di Rho, dei progetti, dei piani di lavoro, dei documenti d'intesa che traducano questi titoli in intese vere e proprie. Ecco quindi che il patto del nord-ovest e i comuni che ne fanno parte hanno finalmente a disposizione un'arma che gli consentirà di farsi sentire, ed ecco perché allora noi entriamo in una fase molto operativa e il giorno 4, lunedì, i sindaci sono riuniti per cominciare su ognuno di questi punti ad andare oltre il titolo e avanzare delle proposte concrete. Qualche risultato quindi il patto l'ha raggiunto, perché, dimenticavo di dire ma so che qualcuno in questo consiglio comunale ne ha discusso, nella fase precedente sedendoci ai tavoli anche lombardi l'unione fa la forza e qualche risultato in termini di finanziamenti e di contributi l'abbiamo ottenuto, per esempio gli interventi sul GUISA con i due finanziamenti che abbiamo sommato insieme e che portano a 1 milione e 600 mila euro di contributi a fondo perso da spendere nel tratto che va da Cesate a Baranzate. E questo è frutto del lavoro del patto e del fatto appunto che anche grazie a questo lavoro di pressione siamo riusciti a far inserire nell'accordo di programma per la sicurezza idraulica di Milano questi finanziamenti. So che è stata votata appunto una convenzione, adesso purtroppo le risorse sono state temporaneamente sospese da una circolare regionale e i soldi sono in Regione, sono là, ma non si può sottoscrivere la convenzione per i famosi vincoli del patto di stabilità. Confidiamo sulla possibilità che però a breve possano essere sbloccati e si possa partire con la progettazione e la realizzazione di questi interventi. Però ecco questi interventi dovranno essere realizzati in coerenza con le cose che sono state dette, per esempio questo documento d'intesa che abbiamo sottoscritto prevede espressamente che le proposte di tracciato sui canali di alimentazione di deflusso con la descrizione delle interferenze di opere di viabilità di un'altra natura, devono essere predisposte da Expo e devono garantire che la realizzazione delle vie d'acqua preveda la riqualificazione e la valorizzazione degli argini dei territori ad essi direttamente contigui. Ecco concludo su questa cosa proprio per dire che ho citato le tre fasi e poi personalmente io spero che ce ne sia anche una quarta, e cioè che si concluda in fretta questa terza che porta l'accordo di programma e ci consenta di metter dentro dei paletti, dei vincoli e degli obiettivi concreti che possano ridurre i problemi viabilistici, garantire soluzioni di parcheggi che siano ambientalmente compatibili, che risolvano i problemi appunto dei canali di adduzione e di alimentazione del sito, che garantisca i problemi dei trasporti, che risolva il problema della Rho- Monza con le risorse adeguate e del collegamento con la Varesina. Ecco tutte queste cose sono obiettivi concreti sui quali vogliamo lavorare e

vogliamo lavorare come patto e come sindaci. C'è una fase futura che io spero possa partire in fretta, che è quella che a mio parere doveva partire parecchio tempo fa, che è quella di pensare all'evento Expo 2015, se si farà, come non ad un evento episodico che inizia il 1ºMaggio 2015 e finisce al 30 Ottobre 2015 ma come ad un'occasione per parlare di sviluppo sostenibile del nord Milano. Se il tema dell'Expo sono l'energia, l'alimentazione e la salute allora bisognerebbe non occuparsi solo di strade e di parcheggi, certo che bisogna occuparsene, ma bisognerebbe davvero porre queste questioni, a mio parere, al centro della riflessione e intorno a queste tematiche non solo costruire una mostra espositiva ma costruire progetti, lavoro, impresa, sviluppo, idee, cultura, partecipazione e tutte queste altre cose. E qui il patto dei sindaci e l'aggregazione dei comuni un piccolo ruolo, anzi io spero un grande ruolo, possa svolgerlo. Questo almeno è l'auspicio. Grazie."

Corbari: "Grazie al dottor Frigoli. Io penso che questa sia la sua prima visita che si fa in un consiglio comunale. È arrivato il momento diciamo importante, perché come ha spiegato prima le prime due fasi erano fasi interlocutorie mentre questa terza fase comincia a mettere dei paletti e percui c'è questo documento molto importante. Su questo documento noi come sindaci lunedì mattina ci troviamo a Lainate e faremo, ognuno per il suo comune, delle osservazioni su questi punti di modo che dovranno e potranno essere portati avanti. E poi nelle fasi successive se dopo gennaio tutto sarà fatto, evidentemente inviteremo ancora il dottor Frigoli in consiglio comunale qui da noi magari con delle slide e qualcosa di più visivo in modo da andare avanti in questa informazione continua rispetto a quello che sarà veramente un grande evento. Percui di nuovo grazie a nome mio, a nome del consiglio comunale e a nome dei baranzatesi. Grazie."

Lechiara: "Ringrazio anche io personalmente il dottor Frigoli. Passiamo a… ma era solo un'informativa consigliere… era solo un'informativa ripeto."

Elia: "Ho capito però se c'è una discussione in consiglio comunale, penso che anche i gruppi possano dare il loro contributo no?"

Lechiara: "Abbiamo…allora nella conferenza dei capigruppo ne abbiamo parlato e abbiamo anche definito che interventi, visto che era un'informativa, non ce ne sarebbero stati. Possiamo portare un intervento per gruppo e naturalmente vediamo un attimino se sono d'accordo tutti quanti..diciamo se si può intervenire."

Elia: "Scusi presidente, io le posso dare prima di tutto le motivazioni per le quali secondo me si deve intervenire. Poi magari lei mi da le motivazioni per cui non bisogna intervenire. Io non capisco su un tema di così alta importanza di livello sovra locale perché in questo consiglio comunale i gruppi di opposizione non si possono esprimere. Seconda questione: penso che si introduce questa modalità per cui i gruppi si tende a non farli intervenire e non mi sembra una modalità democratica. Il sindaco in diversi suoi interventi si espresso, giustamente noi l'abbiamo sempre sostenuto, che sui temi di livello sovra comunale è corretto che anche gli altri gruppi sostengano l'amministrazione verso una battaglia comune. Noi, ma anche il centro destra, questa questione l'abbiamo sempre sostenuto quindi non vedo il timore per cui non si debba far intervenire. Non faccio polemiche, non faccio attacchi a nessuno, date la possibilità di intervenire."

Lechiara: "Consigliere Elia il discorso è questo. Nella conferenza che normalmente si fa, la conferenza dei capigruppo, e poi mi dice pure di attenermi al regolamento, dove si decidono le modalità di intervento anche in consiglio comunale e poi non ci si attiene a tale. Allora o non facciamo più la conferenza dei capigruppo, e credo sia impossibile, oppure ci atteniamo. In questo non c'entra il fattore di democrazia o meno."

Elia: "Allora nella conferenza dei capigruppo lei aveva dato comunicazione di quello che avrebbe detto nel suo intervento?"

Lechiara: "Nella conferenza dei capigruppo ha detto che c'era soltanto un'informativa per quanto riguardava l'Expo quindi era…"

Elia: "Guardi che è normale che si apra la discussione eh sui temi di consiglio comunale.

Lechiara: "Consigliere Elia per favore…"

Elia: “Altrimenti ci facevamo fare una comunicazione in commissione dei capigruppo senza…”

Lechiara: “Consigliere Elia se mi fa finire forse le posso spiegare. Lei non c’era forse in conferenza dei capigruppo e forse il suo sostituto non le ha dato magari maggiori informazioni per quanto riguardava questa… abbiamo detto che essendo questa soltanto un’informativa ci si attiene soltanto all’informativa, dopodiché nel prossimo consiglio comunale se ci sarà la possibilità di farlo entrare come punto all’ordine del giorno si entrerà nella discussione. Questo era il punto. Se poi si vuole ancora andare avanti e rifare il tutto.”

Malaspina: “Allora il suo sostituto, il sottoscritto, che era presente durante la conferenza dei capigruppo, può sostenere, magari mi sbaglio però, di non aver mai parlato del fatto che ci potesse essere o meno una discussione nel consiglio comunale. Ci è stato detto che ci sarebbe stato l’intervento da parte del dottor Frigoli, ma non abbiamo detto poi se ci sarebbero o non ci sarebbero stati degli interventi.”

Lechiara: “Ma perché abbiamo detto che è un’informativa e che quindi ci si fermava.. però sentite non polemizziamo su un discorso del genere.”

Elia: “Allora presidente se lei si vuole imporre per principio per non farci intervenire perché ha qualche altra questione ce lo dica.”

Lechiara: “No no assolutamente. Era un principio..”

Elia: “Se ci sono altre motivazione per cui non ci vuole fare intervenire ce lo dica, noi ne prendiamo atto e andiamo avanti.”

Lechiara: “No assolutamente, era soltanto un principio…”

Elia: “Se vuole limitare gli interventi dei gruppi lo dica eh. Noi ne prendiamo atto, abbandoniamo il consiglio e lo consiglio ve lo fate voi.

Lechiara: “Scusate allora stiamo…”

Dibitonto: “Scusa posso dire una cosa io?”

Lechiara: “Scusate state un pochettino esagerando… esatto…esatto…”

Dibitonto: “Posso fare una considerazione?”

Lechiara: “Consigliere Elia, prego può intervenire.”

Elia: “Grazie presidente.”

Dibitonto: “Chiedo scusa…”

Lechiara: “Sì consigliere Dibitonto facciamo intervenire poi nel caso interviene lei.”

Dibitonto: “Ma per una volta che voglio dire qualcosa a favore tuo mi dici di no? Va bene. Andate avanti. Lo sto dicendo a favore suo…”

Elia: “Allora sulla questione dell’Expo noi volevamo intervenire per sostenere l’amministrazione verso un obiettivo comune, chiaramente essendo questa una questione importante si è già partito da un po’ con il patto dei sindaci del nord-ovest però da quanto si riferisce questa sera la questione vera delle proposte che i comuni devono fare all’interno di questo accordo di programma parte oggi o parte in questo periodo, quindi noi stasera oltre ad una serie di considerazioni in generale sull’Expo vogliamo esprimere al sindaco e a questa maggioranza la volontà di sostenere un percorso comune. Allora qui c’è innanzitutto una questione relativa alle aree, come prima ci siamo detti. Sono quasi tre anni che questa Expo è stata assegnata, e tuttavia ancora non si è trovata soluzione sulla questione delle aree, con il rischio tra 20 giorni che l’Expo possa

saltare, perché la questione vera è questa. Regione Lombardia, CDA, Comune di Milano, Provincia di Milano sono stati tre anni a rimpallarsi i nomi del consiglio di amministrazione, sono stati a rimpallarsi per tre anni quanto dovesse prendere un consigliere di amministrazione piuttosto che il presidente senza pensare a quali erano i veri obiettivi per cui si era creato quel CDA. Quindi a fronte di questa guerra, perché è stata una guerra sulle poltrone, si è arrivato praticamente a 20 giorni dalla presentazione del progetto al BIE, *Bureau International des Expositions*, autorizzare e dare la parola definitiva sull'Expo in una situazione di gravissimo ritardo. Noi abbiamo sempre sostenuto lo strumento del patto dei sindaci del nord-ovest come uno strumento assolutamente valido, in una situazione in cui i flussi dell'economia superano i soggetti amministrativi è assolutamente corretto e utile che 16 comuni si siano messi insieme per fare fronte comune per confrontarsi con gli enti sovra locali. Noi pensiamo che l'Expo debba essere un Expo dei territori e quindi che il patto dei sindaci del nord-ovest abbia il sacro santo diritto, perché il nostro sindaco come tutti i sindaci rappresentano il nostro territorio,e quindi noi rappresentati dal sindaco abbiamo il sacro santo diritto di dire la nostra. Si è riscontrato in questi anni e penso che non solo il sindaco Corbari, ma tutti gli altri sindaci del nord-ovest hanno riscontrato un assoluto muro da parte del Comune di Milano, che ha una concezione assoluta del potere che ha su questo territorio e non si è mai confrontato con i territori. Oggi fortunatamente grazie, penso, al lavoro di tutti i 16 sindaci e con questa scelta fatta dal sindaco di Rho di porre un elemento fondamentale, ha messo il piede in questa porta che si stava chiudendo, dicendo questo programma deve contenere dei punti condivisi oltre che dal comune di Rho anche da tutti gli altri comuni. Questa è la condizione per cui il comune di Rho accetterà di fare un cambio di destinazione d'uso delle aree per definirne l'utilizzo dopo la fine dell'Expo. Quindi il sindaco ci ha detto che il 4 ci sarà il primo incontro con i sindaci. Noi come abbiamo fatto nel 2007 con la Rho-Monza, sindaco in questo consiglio comunale mettiamo a disposizione le competenze che possiamo mettere sul campo. L'esperienza che possiamo mettere sul campo, io parlo per il mio gruppo consigliare, per mettere a disposizione di questa amministrazione tutto il sostegno che noi potremo dare a fronte di quello che in tanti anni a noi non c'è stato che il coinvolgimento. Ora la richiesta è quella: mettiamoci tutti, penso anche al capogruppo Dibitonto, tutti attorno ad un tavolo per decidere quali sono le richieste che Baranzate porrà e vorrà inserire all'interno di questo accordo di programma. Noi a queste condizioni siamo assolutamente disponibili e volenterosi a sostenerla a tutti i tavoli locali e sovra locali. Diversamente se la questione si rivelerà purtroppo, e sottolineo purtroppo, come si è rivelata negli ultimi due anni su altri tavoli istituzionali e noi non saremo coinvolti, non saremo messi in condizione di dare il nostro contributo. Quindi questa è la richiesta. Su questa questione se c'è coinvolgimento, ci sediamo intorno ad un tavolo e definiamo tutti insieme quali sono le priorità per Baranzate, e noi siamo con lei. Diversamente ognuno si assumerà le proprie responsabilità. Grazie."

Lechiara: "Grazie consigliere Luca Elia. Visto che ormai si è aperto il dibattito, c'è l'altro capogruppo Dibitonto."

Dibitonto: "No, io non voglio dire nulla di particolare, già quello che ha detto Luca penso che sia già più che chiaro per tutti. Io volevo fare una precisazione in merito a quello che si è detto nella riunione dei capigruppo. Questa volta ha ragione che era un'informativa caro signor presidente, però, e io prima ho contestato la questione di poter intervenire sulla questione sulla fuoriuscita del consigliere non tanto, ma perché lei mi ha detto che c'era qualcuno che se voleva poteva prendere la parola. Io dico che se ha fatto un'eccezione per me, e adesso l'ha fatta per Luca, io penso di non prevaricare assolutamente questa situazione e non intendo comunque intervenire."

Lechiara: "Mettiamola che non era molto chiaro nella conferenza dei capigruppo."

Dibitonto: "No, diciamo che… gli ho appena detto che è stato chiaro per quanto riguarda.."

Lechiara: "No, sto dicendo che mettiamo che come siamo rimasti d'accordo in conferenza dei capigruppo non è stato chiaro."

Dibitonto: "D'accordo metta come vuole."

Lechiara: "Interviene il consigliere Dario Pagliato."

Pagliato: "Grazie presidente. Credo che questa sera con l'invito del dottor Frigoli abbiamo già iniziato un percorso, che condivido, quello sottolineato dal consigliere Elia. Questa sera abbiamo voluto presentare con l'aiuto del dottor Frigoli un progetto che si sta sviluppando in parte anche sul nostro territorio, che ci coinvolge, e credo che sia un'opportunità che dovremo certamente cogliere per non averne solo gli aspetti negativi. Percui l'invito fatto dal consigliere Elia è un invito che il nostro gruppo accoglie e penso che proprio questo spirito dell'informativa con l'aiuto anche di persone che sono all'interno che ci hanno fatto capire anche questi 3 punti, e forse siamo arrivati anche al punto ultimo quello dove forse si riesce ad incidere un po' di più, è un'opportunità che dobbiamo cogliere e vedremo come coglierlo perché certamente le ricadute sul nostro territorio ce ne saranno e vorremmo che fossero il più positive possibile per il lavoro, per la viabilità, e per le opportunità anche nel settore dell'urbanistica, perché certamente arriveranno delle persone e quindi è un momento di ricchezza per il nostro territorio che ne ha bisogno, e quindi l'apporto di tutti è quello auspicato. Grazie."

Lechiara: "Grazie Pagliato. Parola al sindaco."

Corbari: "Allora io accolgo favorevolmente quello che stava dicendo, che ha detto il consigliere Elia e oltre a questo dico due cose in più. Cioè siccome stiamo entrando veramente in una fase cruciale rispetto ai grossi temi che abbiamo sul tavolo del nostro comune e del nostro territorio, che sono Expo, la Rho-Monza e anche il PGT. Percui stiamo adesso entrando nella fase cruciale di queste 3 grossissime questioni e problematiche che serviranno per il futuro del nostro paese, e allora mi impegno personalmente rispetto a quanto richiesto dal consigliere Elia a fare in modo che con la mia presenza, rispetto alle tematiche che sorgeranno sia per Expo sia per la Rho-Monza che per il PGT, va bene, vedremo di essere tutti quanti seduti al tavolo e coinvolti fin dall'inizio. Evidentemente ci saranno, spero, su Expo e sulla Rho-Monza.. dovremmo essere tutti d'accordo perché evidentemente sono dei problemi che affrontiamo per la salvaguardia del nostro territorio, per il bene del nostro territorio e per il bene dei baranzatesi. Sul discorso del PGT evidentemente ci saranno dei punti di vista diversi, delle opinioni diverse però l'importante è che queste opinioni siano messe sul tavolo, siano discusse e siano dibattute. Dopo magari ci si alza ognuno con la sua idea però il mio desiderio è che tutti quanti affrontiamo tutte le questioni, e che tutte le questioni vengano sviscerate, pur mantenendo ognuno, come ho detto prima, le sue idee e suoi punti fermi. Pertanto questo è il mio impegno da questo momento. Grazie."

Lechiara: "Grazie signor sindaco. Credo che non ci siano più interventi. Passiamo al punto successivo. Punto 2: verifica degli obiettivi di bilancio e stato di attuazione dei programmi. All'assessore Sesti la parola."

Sesti: "Buonasera a tutti, e cercherò di essere come sempre abbastanza breve per dare spazio alle eventuali domande e dibattiti. La prima verifica dell'equilibrio di bilancio di settembre ci porta ad aver consolidato circa 90.000 euro in meno come variazione negativa di entrata come compartecipazione IRPEF e contributo ordinario dello Stato, ma ad avere grazie al Cielo un introito a capitolo terzo per la partecipazione ai canoni del gas in più di 140.000 euro. Ne consegue che abbiamo circa 51.000 euro di margine netto da teoricamente far emergere a bilancio. Questi 51.000 euro, 51.150 per essere precisi, 46.200 euro li accantoniamo a fondo riserva perché tutte le spese preventivate per ora sono all'interno di quello che era il bilancio di previsione. Il bilancio di previsione, grazie a questa previsione fatta in maniera abbastanza coerente, ha come si dice "sommatoria zero" nel senso che all'interno degli stessi capitoli di bilancio abbiamo delle variazioni negative e delle variazioni positive ch portano..sono per la verità una ventina in uscita e soltanto tre in entrata, ma tutti inerenti agli stessi titolari posizioni organizzative nel senso che spendiamo meno magari negli stipendi ordinari e qualcosa in più nel fondo di produttività ma tutto sempre all'interno del costo del lavoro; oppure nell'area della polizia locale invece come diminuzione di spesa nel servizio dei trasporti. L'unica grande variazione di capitolo sono 15.000 euro che giriamo dal capitolo servizi di trasporti, li risparmiamo in uscita e li rispendiamo come compartecipazione in più delle spese per iniziative culturali. Tutto questo in qualsiasi caso porta ad avere una spesa maggiore di meno di 5.000 euro per tutto il bilancio. Lo stato di questa attuazione fa sì che il parere del revisore dei conti sia positivo e in effetti evidenzia tutti questi conti, e dice tranquillamente che a titolo primo e a titolo secondo ci sono 93.000 euro in meno di entrate e a titolo terzo invece 144.000 euro in più di entrata; e a titolo primo, perché abbiamo solo due capitoli di spesa, a titolo primo che è quello delle spese ordinarie e a titolo secondo che è quello delle spese in conto capitale dove non c'è nessuna variazione, al titolo secondo c'è un 177.000 euro in più e 126.000 euro in meno di spese. Questo

fa sì che si spendono 51.000 euro in più ma che vengono tutti accantonati ai fondi riserva. Vi ringrazio e cedo la parola ai consiglieri comunali."

Lechiara: "Grazie assessore Sesti. Prende la parola il consigliere Natoli."

Natoli: "Perfetto. Da questo consiglio comunale entro a far parte del gruppo misto, quindi l'opposizione alla giunta comunale. I motivi della mia uscita dalla maggioranza sono chiari a tutti. Ho spiegato alla stampa locale le motivazioni per le quali ho abbandonato Insieme per Baranzate…"

Lechiara: "Scusi…"

Natoli: "No, no mi faccia finire…"

Lechiara: "Consigliere Natoli si deve attenere a quello…"

Natoli: "Mi faccia finire. Mi faccia finire presidente."

Lechiara: "Sì ma si dovrebbe attenere a…"

Natoli: "Mi faccia finire, mi faccia finire… ho spiegato alla stampa locale le motivazioni per le quali ho abbandonato Insieme per Baranzate e le motivazioni per le quali voglio portare avanti il programma per il quale i baranzatesi mi hanno eletto. Il bilancio è l'insieme delle risorse finanziarie a disposizione della maggioranza per realizzare i propri programmi e le proprie scelte. Ho separato la mia responsabilità da quella della maggioranza, uscendo da Insieme per Baranzate, perché non condivido le scelte da essa fatte. Per questo motivo voterò no a questa delibera."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Natoli. Consigliere Dibitonto, prego."

Dibitonto: "Grazie presidente. Allora siccome come si suol dire è tempo di bilancio, cioè le eventuali variazioni di equilibrio di bilancio di quest'anno, e bene noi di Baranzate Futura chiediamo che all'interno di questo riequilibrio ogni scelta debba presupporre una valutazione di ragionevolezza e soprattutto di economicità, quello che spesso manca, esattamente come affermato nell'art. 1 della legge 241/90. la scelta discrezionale di merito deve quindi essere affermata sempre sul presupposto della ragionevole valutazione dell'economicità degli atti amministrativi. Dico questo perché? Perché secondo noi questa amministrazione, visto e considerato che non è cambiato nulla rispetto alla vecchia legislatura e sotto questo aspetto ne prendiamo atto che c'è continuità assolutamente, quindi se noi dobbiamo considerare che negli esercizi precedenti si sono evidenziati troppi problemi di merito o se volete possiamo definirli come dire intoppi tecnici per i quali si sono già verificati nel passato e quindi noi per il futuro auspichiamo che tutto ciò non accada mai più. Per capirci meglio, di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando che qualora una commissione istituzionale dovesse chiedere al presidente dei chiarimenti sulle variazioni di uno specifico capitolo, è chiaro che se il presidente o l'assessore al bilancio, come in questo caso, non siano in grado di soddisfare le richieste dei commissari è palese che si necessita l'intervento dell'assessore alla partita prima del consiglio comunale, come è stato fatto e richiesto all'interno della commissione. Non sto chiedendo *la luna nel pozzo*, perché io credo che ciò sia un obbligo istituzionale e quindi va rispettato. Se tutto ciò non avviene vuol dire che questa maggioranza non rispetta i principi democratici, e se noi vogliamo entrare nel merito in un modo più esplicito dobbiamo dire che ci vuole occupare un posto di responsabilità, come quello di un assessore, un assessore deve essere a disposizione degli impegni assunti verso le istituzioni non solo dell'elettorato per il quale il consigliere è stato eletto. Ma un assessore una volta nominato se non ci sono motivazioni più che giustificate, l'impegno deve essere totale e soprattutto deve rendersi disponibile nelle commissioni se ciò venisse richiesto dalla commissione stessa. Fatta questa precisazione alquanto dovuta, ora qui in consiglio comunale chiedo se sia possibile avere delle informazioni sui capitoli dei trasporti che in parte adesso mi ha rassicurato un po' l'assessore Sesti, e se sia possibile anche avere non solo delle informazioni sui trasporti ma anche sulle spese culturali soprattutto, per le quali il nostro gruppo dall'analisi fatta ha rilevato che sui trasporti pubblici ad esempio è stata tolta una cifra considerevole per doverla poi ad iniziative culturali e associazioni, così ci è stato riportato. A questo punto le chiedo, a chi sono destinati questi soldi pubblici? E le chiedo anche, se sono associazioni, quali?quali sono? In commissione si parlava di

una dozzina di richieste associative. Ora lei assessore... mi rivolgo soprattutto non al bilancio ma all'assessore alla partita. Mi sa dare un elenco ben dettagliato con gli importi decisi da lei da destinare all'interno dell'assessorato con quantificazioni di ogni associazione visto che ha fatto questo spostamento all'interno dell'assessorato? Aldilà delle risposte che lei mi darà assessore, le faccio una considerazione in positivo. Debbo riconoscere che per la prima volta in tanti anni la documentazione è stata consegnata nei tempi prestabiliti e quindi da regolamento consigliare si evince che le opposizioni hanno il diritto di poter analizzare i documenti programmatici di bilancio per tempo, e questo è avvenuto. Questo, per la prima volta posso dire un piccolo plauso. Però c'è da dire che la commissione non è stata in grado di soddisfare tutte le richieste fatte dall'opposizione e questo purtroppo secondo me è molto negativo. Quando all'interno della commissione dei commissari chiedono per chiarezza quali sono i punti da poter chiarire e prima di venire in consigli comunale se manca l'assessore bisogna fare in modo che ci sia e che venga a dare spiegazioni in tal merito. Ecco proprio per questi motivazioni, in mancanza, io credo che il mio gruppo voterà contro a questa variazione di bilancio. Grazie. E se mi può rispondere ne sarei veramente… voglio capire a chi avete dato questi soldi e con quale ordine che sicuramente di vostra iniziativa avete deciso."

Lechiara: "Grazie consigliere Dibitonto. Qualche altra replica? Consigliere Romolo Croce."

Croce: "Buonasera. In relazione alla delibera pervenuta relativa alla verifica degli equilibri di bilancio e di attuazione dei programmi, dichiariamo la disponibilità ad effettuare in questo contesto alcune considerazioni e qualche osservazione in merito ad elementi di rilievo. Considerato che il parere degli addetti ai lavori responsabili dei servizi finanziari, dell'assessore alla partita nonché da parte del revisore dei conti, il parere è favorevole, ci occupiamo dell'assestamento di bilancio con relativa tranquillità. Infatti nell'ambito della commissione bilancio viene detto che l'equilibrio è stato raggiunto mediante alcuni interventi denominati di "autofinanziamento", e poi vedremo un po' perché questa parola mi trova molto spiazzato. Alla richiesta di (…) in merito ci viene detto che da parte di alcuni responsabili sono state reperite risorse interne allo specifico settore, e quindi apportate dalle variazioni al bilancio. Non avendo nessuno dei presenti la specifica documentazione è stata richiesta una nuova convocazione dalla commissione bilancio con la partecipazione dei responsabili interessati. Ciò nostro malgrado non è avvenuto e tanto meno è pervenuta una spiegazione in merito. Atteggiamento questo che purtroppo di certo non migliora l'immagine di questa giunta. Tuttavia ritorniamo al termine autofinanziamento, il cui significato dicevo mi era un po' sconosciuto ma da un punto di vista letterario si dice che è il reimpiego totale o parziale nell'ambito di una società o di una amministrazione delle risorse finanziarie dalle stesse conseguite. Allora qui qualcuno pensa che i vari addetti ai lavori abbiano un tesoretto con cui andare avanti nei conti. Ciò posto, ergo non essendoci fondi o riserve di settore che io sappia, nasce il dubbio che trattasi in realtà di tagli di attività, di pagamenti posticipati e di trasferimenti e di alto. Dall'esame delle variazioni apportate riemergono fatti a dir poco sconcertanti, quali ad esempio gli stanziamenti di 50 mila euro assegnati al servizio trasporto pubblico, servizio navetta, per oltre il 50% vengono trasferiti, e precisamente anche io qui ho rilevato e devo ricordare che 15 mila euro vengono destinati alla cultura per iniziative riguardanti contributi economici alle associazioni. E qui nasce una riflessione. Lungi da noi, da me in particolare, di un possibile rapporto clientelare, perché conosco le persone e mi fido. Comunque resta l'enorme perplessità circa la situazione contingente caratterizzata dalla crisi. Non siamo in un momento in cui possiamo dedicare le risorse all'esterno, e la necessità di non erogare contributi a pioggia bensì oggi e (…) soltanto sulla scorta di progetti che abbiano interesse comunale. Se il comune ha lanciato dei progetti su cui lavorare. Non ultimo sulle modalità della scelte di queste associazioni, come diceva il consigliere. La possibilità poi di verificare la destinazione dei proventi assegnati, qui non ci sono modi per poter effettuare questi controlli. Quindi ciò premesso, ed evidentemente ci sono altri elementi a supporto ma non la facciamo lunga, restano nell'ambito delle considerazioni alcune altre osservazioni relativamente all'atteggiamento attenuto dal precedente assessore alla partita durante la campagna elettorale, egli sosteneva che il servizio della navetta era stato sospeso a causa della caduta della giunta ed aveva lasciato il comune pieno di soldi. Questo è un discorso che non riesco ad accettare. Anche lui stesso era vittima, perché come me purtroppo dallo stato di salute del bilancio non si trovavano gli stessi soldi che erano stati assegnati al sociale e quindi per questo non è stato possibile effettuare la seconda semestralità del servizio pulmino.
Bene, allora a questo punto ho detto quali sono le cose principali rilevate nell'ambito di questo assestamento. Il bilancio evidentemente era stato mal gestito e quindi ci sono state queste sorprese.
Alla luce di quanto sin qui evidenziato e sulla scorta del retaggio storico permangono alcune anomalie quali nell'ambito del bilancio io ho sempre verificato e sostenuto che esiste una scarsa cultura amministrativa, sarà

perché il comune è giovane? Sarà perché non si studia, non si va a scuola ad imparare il bilancio? Comunque non sicuramente il bilancio è un oggetto oscuro e solo per gli specialisti. Si riscontra un basso livello delle performance, quindi sia al livello del personale che strutturale. La carenza degli strumenti e dei servizi inadeguati, l'aumento degli stipendi anzitempo (sarebbe stato opportuno farlo dopo aver visto quali erano le proiezioni economiche), so che le fa male consigliere Pietro Prisciandaro però è stato un errore farlo e tutti sanno… no non declini la testa perché gli errori bisogna avere il coraggio di ammetterli e non di giustificarli. No e non era l'unico. Qui in Italia tutti gli altri politici si sono ridotti gli stipendi, e qui invece li abbiamo aumentati prima ancora di scoprire che cosa si trovava nelle casse del comune. So che brucia però è una realtà.
Mancata verifica del livello di soddisfazione del personale interno dai cittadini. Quanto testé richiamato vuole essere non una critica ma un contributo sicuramente critico ma diretto a migliorare l'affidabilità della gestione economica dell'amministrazione e del nostro comune. Con questo gli intenti sono stati dichiarati ed esplicitati e commentati. Buonasera."

Lechiara: "Grazie consigliere Croce. Qualche altro intervento? Vuole replicare? Prego consigliere Pagliato."

Pagliato: "Presidente prima di esprimere una valutazione e quindi anche un'indicazione dei voto, gradirei se fosse possibile, poiché ci sono state alcune indicazioni da parte degli interventi precedenti su alcuni punti specifici, gradirei se fosse possibile l'intervento degli assessori o di competenza o di Sesti. E dopodiché magari esprimiamo… se è possibile. Grazie."

Lechiara: "Va bene consigliere Pagliato."

Elia: "Io vorrei fare un intervento."

Lechiara: "Il suo gruppo l'ha già fatto."

Elia: "No, no ma non è un intervento per il gruppo attenzione."

Dibitonto: "È un voto dissociato?"

Luca: "No, no ma non è un intervento per il gruppo."

Lechiara: "Sembra che sia un intervento per gruppo di 15 minuti se non vado errato. Adesso controllo un attimo sul regolamento eh. Cercheremo in seguito di… perché mi ricordo che erano 15 minuti per ogni intervento di ogni gruppo, però non ricordo se per singola persona oppure complessivamente per tutto il gruppo. Scusate.
Ok, confermato che ci sono i 15 minuti totali per ogni gruppo. Quindi altri 5 minuti può intervenire."

Elia: "Sì mi scusi presidente, intanto che stiamo che verificando, nel regolamento è prevista l'apertura della discussione – è una domanda – la chiusura della discussione e poi gli interventi degli assessori? È così? Quindi, voglio capire in merito a quelli che si fanno gli interventi ai gruppi e poi ci sono le risposte agli assessori? O le repliche? Cosa dice il regolamento? Non me lo ricordo sinceramente. Solo per capire."

Lechiara: "Infatti mi dicevano che non è così dettagliato. Dicevo pure io che non c'è un dettaglio ben preciso… si parla di 15 minuti per ogni gruppo a intervento e poi c'è la replica e basta. E poi c'è la dichiarazione di voto."

Elia: "Che articolo è per favore?"

Lechiara: "Art. 45."

Elia: "Grazie presidente. Allora in relazione alla delibera che stiamo discutendo, questa sugli equilibri di bilancio, faccio riferimento alla relazione del responsabile area finanze. Si indicano 800.000 euro di oneri accertati e qui faccio una domanda all'assessore, significa che questi oneri sono stati effettivamente incassati, e quindi che sono effettivamente nella disponibilità di cassa del comune o che sono solo accertati e quindi

che ancora non se ne dispone? Si evidenzia poi nel titolo terzo delle entrate che c'è una minore entrata dei ruoli pregressi delle multe, quindi rispetto a quanto preventivato sono entrati meno incassi dalle multe. In relazione alla gestione dei residui attivi relativi a multe e tassa rifiuti, nella stessa relazione si evidenzia che l'incasso se ci sarà, sarà diluito nel tempo e che soprattutto l'avanzo di amministrazione del 2009 potrà essere impegnato per coprire eventuali mancati introiti da TARSU e da multe. Per questa ragione non potrà essere utilizzato. In relazione a questo sottolineiamo che ci vuole grande attenzione nel contabilizzare anno per anno entrate da residui attivi che se perpetuati nel tempo possono contabilmente essere previsti come entrate ma all'atto pratico non verranno mai incassate realmente. Si evidenzia un livello insufficiente dell'accertamento alla data di giugno, riferita a entrate di multe e oneri di urbanizzazione. Infatti nei primi 6 mesi dell'anno viene indicata un'entrata del 37% delle multe che dovevano entrare in un anno e un 72% riferito agli oneri di urbanizzazione. Ricordiamo che entrambe queste entrate sono solo di tipo straordinario e non continuativo, a meno che non si pensi che mettere le multe e costruire si possa fare continuamente. Si suggerisce invece una razionalizzazione delle spese per permettere con quanto risparmiato di coprire e uscite. Nel bilancio c'è una previsione rispetto a quanto effettivamente incasseremo entro fine anno? Su multe e TARSU. E questo sarà sufficiente a coprire quanto si era preventivato di spendere? È utile poi riflettere su quanto ci si possa fidare come fatto fino ad ora, e quindi molto poco, su entrate inerenti alla violazione del codice della strada. Nell'anno 2010 si è coperto l'accantonamento del patto di stabilità di circa 1.400.000 euro che diventeranno circa 1.500.000 euro nel 2011 con la previsione di entrata dei ruoli, cioè delle multe ancora non pagate. Si vuole mettere in evidenza che per caratteristiche proprie le multe presentano rilevanti scostamenti tra la fase di accertamento, cioè quando il comune individua che c'è un credito esigibile e la fase dell'effettiva riscossione, cioè quando i soldini vanno nelle casse del comune. Le somme derivanti da sanzioni del codice della strada riferite a violazioni del codice costituiscono una risorsa peculiare perché si basano su una contestazione che non può essere considerata certa e definitiva solo fino a quando sino a che la sanzione amministrativa non sia stata portata a definitiva conoscenza del trasgressore, e non siano scaduti i termini per la contestazione o addirittura non si sia concluso il contenzioso. Inoltre anche dopo la definitività dell'accertamento si possono riscontrare difficoltà nella riscossione. È quindi principio di sana amministrazione del bilancio e di sana amministrazione in generale che l'ente locale, e in particolare il comune, proceda all'accertamento di questa risorsa contestualmente alla riscossione reale dei vari importi, cioè vuol dire che si scriva in bilancio l'effettiva entrata delle multe non nel momento dell'accertamento ma nel momento dell'effettivo incasso, cioè della riscossione. In relazione a questo è utile considerare le multe, o meglio la riscossione delle stesse, come proventi di natura eccezionale e straordinaria, e non come costanti e periodici flussi in entrata, cosa che in questo bilancio non vediamo. In parole povere se affidiamo alla gran parte delle entrate la speranza che entrino soldi per le multe, rischiamo, se queste non entreranno, di trovarci con un bilancio senza risorse. Sappiamo che il livello del saldo obiettivo del patto di stabilità del comune di Baranzate è oggettivamente troppo alto. L'ha riconosciuto, lo riconosciamo, ma non possiamo non ricordare i motivi di questa sproporzione. Il patto di stabilità è parametrato alle entrate del 2007, anno in cui il comune di Baranzate ha avuto entrate straordinarie riferite ad oneri di urbanizzazione per intervento METRO e previsioni di entrata per l'aumento del 8‰ dell'IRPEF comunale. L'aumento dell'IRPEF comunale è stato realizzato da questa amministrazione perché previsioni di entrate che erano state conteggiata nel bilancio del 2006, circa 860.000 euro, avevano costretto questa amministrazione a trovare una soluzione per cancellare il macroscopico errore di bilancio che è stato fatto. Quindi ad oggi, nel 2010, il comune di Baranzate si trova ad avere un saldo obiettivo del patto di stabilità così alto a causa di un errore di bilancio riferito a 4 anni fa, la quale responsabilità è da attribuire solo ed esclusivamente a questa amministrazione. Vorremmo comprendere quali sono le previsioni di entrata certe, e non aleatorie e straordinarie come sono le multe, con le quali questa amministrazione intende coprire il patto di stabilità per l'anno 2011. Naturalmente non in questo equilibrio di bilancio ma nel preventivo del 2011. In più vorremmo, e ho finito presidente, sapere dall'assessore Sesti se è vero che si intendono bloccare i pagamenti ai fornitori fino a dicembre 2010, per ristrettezze di bilancio e comprendere se questo è vero, e se questo è vero comprendere quali saranno le conseguenze in termini di possibili denuncie per mancati pagamenti da parte delle imprese creditrici del comune. Vorremmo poi comprendere se in relazione alla legge 120 del 20/07/2010 una quota parte del 50% dei proventi spettanti ai comuni è stata destinata ad alcuni interventi. Questa assessore non è una risposta che vogliamo immediatamente, ma abbiamo un'interrogazione su questa questione che fa riferimento ad una legge. Chiudo dicendo e riprendendo una piccola parte dell'intervento del consigliere Croce in cui indica una diminuzione delle poste messe a bilancio relativa al trasporto pubblico e quindi evidenziamo una legittima valutazione dell'obiettivo politico da parte dell'amministrazione, cioè quindi togliere 24.000 euro su 50.000 euro dai trasporti e destinarli al legittimo contributo economico per le associazioni. Quindi abbiamo un

obiettivo politico legittimo. Grazie."

Lechiara: "Grazie consigliere Elia. La replica, o c'è qualche altro intervento? Vuole replicare l'assessore Sesti. Prego assessore Sesti."

Sesti: "Va bene, grazie. Cercherò di rispondere, se mi dimentico qualcosa vi prego di richiedere a turno tutti. Allora iniziamo da quello che sembra un problema macroscopico: le multe. È verissimo quello che dice il consigliere Elia. A bilancio preventivo sono state messe circa 900.000 euro da incassare tra ruoli di multe pregresse e multe da incassare nel 2010. però chi ha stilato il bilancio preventivo, che tra l'altro io ho approvato anche se sono…io lo trovo logico…a 700.000 euro di fondo rischio, il che vuol dire che la stragrande maggioranza di queste multe che non incasseremo, perché giustamente rileva i tempi tecnici tra l'emissione dei ruoli e l'incasso di queste multe si diluisce nell'anno, e in effetti chi ha stilato il bilancio preventivo inconscio di ciò ha messo dalla parte, nella colonna DARE 700.000 euro di coperture, il ché vuol dire che ci si aspettava un introito complessivo annuo di multe di circa 300.000 euro ed è quello che indicativamente andremo a finire entro l'anno, forse più qualcosa in più che qualcosa in meno. Di conseguenza il preventivo del fondo rischio ha coperto tutta la faccenda delle multe. C'è una grande differenza comunque tra i primi tre titoli di bilancio in entrata e il titolo e i titoli di uscita. I primi tre titoli di bilancio funzionano per impegno, praticamente basta impegnarli che è come se fossero spesi invece che in cassa. Il titolo quarto per l'entrata e il titolo secondo per l'uscita funzionano esclusivamente per cassa. Quello che c'è scritto sono soldi che effettivamente abbiamo incassato. Se non sono stato chiaro… spero di sì insomma. Il problema dei trasporti. Noi abbiamo sempre messo una determinata quota nei trasporti perché ogni anno veniva chiesto a tutti i soci del vecchio consorzio Groane una quota in conto capitale per l'incremento dei mezzi e dei trasporti, e così via. Quest'anno non c'è più GTM, il pullman che gestisce, e tutte queste uscite non ci sono assolutamente più. Quei soldi che erano destinati ai costi del trasporto per l'incremento dei pullman e l'aumento di capitale del GTM Groane non esistono e di conseguenza sono stati girati, e questo l'abbiamo potuto sapere solo a marzo quando ha vinto un altro l'appalto dei trasporti, tutto questo chi ha fatto il bilancio preventivo non lo poteva sapere, sempre ricordandoci che l'impegnato non è quello speso. Ecco perché hanno potuto usufruire di quei 50.000 euro di risorse dei trasporti. Se non ricordo male, se non ho segnato male negli appunti c'è un problema di stipendi. Gli stipendi sono stati ben calcolati. Ogni anno la legge, dalla 20 Brunetta ci dice che dobbiamo spendere anche un centesimo in meno dall'anno precedente. Noi abbiamo sempre rispettato questa legge, di conseguenza sul problema dei costi sia del personale sia dei costi della politica, sono lì da vedere nei nostri conti che sono ben altri rispetto ad altri conti. Io penso che basta vedere i bilanci consuntivi di tutti gli anni vedremo sia il nostro costo della politica, capisco che noi dobbiamo sempre parlare di noi stessi e non guardare gli altri però qualche volta potremmo degnarci di fare un paragone non con il comune di Milano ma basterebbe con uno dei comuni qua vicino, e poi dire porca miseria è meglio stare zitti. La sommatoria zero degli autofinanziamenti, io ho cercato di spiegarla. Noi quando…non noi…io dico noi ma i capi area che fanno gli stanziamenti di bilancio ad esempio fanno un preventivo che per l'illuminazione della scuola elementare o della scuola media si spendono 100.000 euro. Se quell'anno ci è andata bene perché ci sono stati giorni meno nuvolosi e quindi sono 96.000 euro di spese effettive, è chiaro che 4.000 euro rientrano sempre nel settore scuola e cultura e ho magari la previsione di spendere per qualcosa di particolare in più, tolgo quei 4.000 dal consumo ENEL della scuola e li metto in uscita che magari mi serve, ad esempio per i canoni dei noleggi automezzi che quest'anno sono costati un pochettino di più perché abbiamo avuto problemi con il noleggio automezzi come è successo per i trasporti, cioè vuol dire che questa non è sbagliata la previsione di bilancio. È che la previsione di bilancio soprattutto nelle uscite e di certe uscite non sono mai certe al centesimo. Abbiamo avuto 1.200 euro in più di spese della manutenzione ordinaria del patrimonio. In un bilancio di 50.000 euro è capibile che sono 52.000 non cambia assolutamente nulla. Non è che è stato sbagliato il bilancio, non si può mettere 100.000 euro e poi spenderne 52, ma se si mette 50 e si spende 52 chi ha fatto il bilancio è stato abbastanza bravo, che tra l'altro ne ha risparmiati 2.000 altrove e fa come ho cercato di spiegare prima sommatoria zero. Ecco perché che ne dicano non è ne mal gestito né ci sono state sorprese. Penso che sui trasporti pubblici abbia risposto al consigliere Dibitonto. Al consigliere Dibitonto sul problema delle associazioni. Come ho già cercato di spiegarlo non c'erano fondi per le associazioni e perciò quest'anno abbiamo deciso di girare dai trasporti alle associazioni queste spese. Ma questo è il giro a bilancio, non è che li abbiamo già spesi e abbiamo già segnato tutti i soldi a qualcuno. Si è deciso di girare 15.000 euro, c'è un regolamento che hanno approvato l'anno scorso dal commissario prefettizio che dice che per arrivare ad avere dei contributi bisogna prima portare i bilanci, redigerli,ecc… dopo tutto questo le associazioni che

hanno fatto domanda, abbiamo detto una decina ma risponderà più appropriamente l'assessore in merito, hanno chiesto dei soldi e ci regoleremo di conseguenza. Non faremo certo cadere dei soldi a pioggia, perché se non ricordo male l'anno scorso una sola associazione ha preso e ha preso una somma consistente. Ma risponderà meglio l'assessore di competenza.
La cosa che non so se riguarda me ma ci terrei molto a rispondere, io a qualsiasi commissione in tutti questi anni ho sempre partecipato. Sono sempre stato stra-disponibile e sono sempre stato presente. Non so… no beh io sto cercando di rispondere…no,no io sto dicendo che sono sempre disponibile, anzi ho sempre detto venite tranquillamente perché in commissione non è che si può essere sempre troppo esaustivi, e poi sulle domande magari in commissione si favorisce l'opposizione piuttosto che la maggioranza, certe domande non si fanno lì. Ci mancherebbe altro. Però non mi è mai sembrato di essere non presente, anzi spesso venivo e non c'era il numero perciò non mi sento…cioè non cerco di giustificarmi però…va beh comunque era solo per rispondere a questo.
Il consigliere Elia diceva del pagamento dei fornitori. Noi abbiamo un obbligo di legge che rispetta il patto di stabilità, e questo patto di stabilità molto spesso viene a cadere come una *spada di Damocle* nei confronti dei fornitori che aspettano i pagamenti. Molti comuni hanno chiesto il parere della Corte dei Conti perché potrebbe esserci qualche fornitore che non pagato nei termini di legge chieda gli interessi di mora. Noi pensiamo che questo sia un problema che non possiamo risolvere noi come comune. È un problema che il legislatore dovrà chiarire in termini migliori di quelli che sono in questo momento. Se io arrivo ad avere soldi in cassa ma non posso pagare per rispettare questo termine, se pago lo Stato l'anno successivo mi taglia tutto lo sforamento del patto di stabilità e se non pago giustamente il fornitore mi dice ma tu mi devi pagare gli interessi di mora. È il gatto che si morde la coda. Qui nessuno di noi è in grado di poterle dire cosa succederà nel prossimo trimestre. Noi dal punto di vista del bilancio siamo sereni, dal punto di vista del patto di stabilità come molti comuni qualche problema…oltretutto il nostro ha quasi il 20% del bilancio ordinario…è sicuramente un problema abbastanza grosso. Non so se il sindaco l'ha detto a tutti i consiglieri ma posso dire qui: noi abbiamo fatto delle istanze al Ministero degli Interni e al Ministero delle Finanze per vedere, come è successo a Brescia e ad altri comuni, di poter avere un patto di stabilità più consono ai nostri livelli di incassi. Ma lo stesso discorso, se mi permette il proseguimento, sta anche per il discorso del ministro Brunetta che ha scritto per legge che ogni 5 dipendenti in pensione verranno sostituiti con uno. È chiaro che se io dovessi dire ha ragione, e mi vanno via 5 dipendenti in pensione dell'asilo nido è letteralmente impossibile sostituirli con una persona sola. La legge me lo impedirebbe. E questo…torniamo al discorso, chi è che ha ragione? Il fatto che io sostituisca per forza perché devo dare il servizio o il fatto che 5 vanno in pensione io non posso ricevere i bambini? Ecco questi sono purtroppo tutte quelle problematiche in cui la vera risposta non sempre esiste. Come l'anno scorso il commissario prefettizio ha rispettato il patto di stabilità tirando in lungo tutti i pagamenti, molto probabilmente anche noi saremo in grado di fare ciò. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio assessore Sesti. Interventi? Assessore Lesmo."

Lesmo: "Buona sera. Allora visto che il consigliere Dibitonto ha chiesto dei chiarimenti vorrei riportare ad oggetto della delibera di consiglio comunale di questa sera che è: verifica degli equilibri di bilancio. Ciò che è stato presentato in sede di commissione di bilancio è appunto quello che è lo spostamento di somme da un capitolo all'altro che viene effettuato. Non viene in questo momento deliberato come vengono impegnati né c'è una delibera di giunta o un atto da parte mia o di qualcun altro nel quale vengono prese delle decisioni su cifre o stanziamenti. Quindi che Lei dica che in commissione bilancio nessuno è venuto a dire come vengono spesi questi soldi è un errore, o comunque si tratta di una falsa informazione perché qui stiamo parlando di equilibri di bilancio. Quindi parliamo dei capitoli di spesa. Non parliamo di come vengono impiegati. Tanto è vero che Lei come questo consiglio comunale e la maggioranza non ha scelto assolutamente nulla nella direzione di come ripartire il denaro. Se poi Lei mi dice quali sono gli elementi che valuterete, beh allora a questo punto posso benissimo spiegarle che cosa succede, ma questo dovrebbe saperlo anche Lei che comunque ha la mia stessa storia alle spalle ed è un politico attento sul territorio.
Il commissario prefettizio con delibera n.50 del 22/12/2009 ha deliberato ed approvato un regolamento che prevedeva l'erogazione di contributi alle associazioni. Successivamente gli uffici, e quindi parliamo ancora del periodo di commissariamento, hanno inviato documentazione per presentare domanda abbinata alla copia del regolamento che era stato approvato nel mese di dicembre a tutte le associazioni, invitandole quindi a presentare per il mese di febbraio le loro richieste. Solo che all'interno del bilancio non era poi più stato previsto un capitolo che prevedesse anche l'erogazione di contributi, e di conseguenza siccome noi, ed io in

particolare, come amministrazione precedente so bene qual è stato il valore del lavoro svolto dalle associazioni sul territorio e più volte qui in questo consiglio ho detto quanto avremmo voluto poter erogare dei contributi più significativi alle associazioni stante però le difficoltà che avevamo con il bilancio. E su questa cosa Lei lo sa benissimo perché ne abbiamo dibattuto più e più volte. Altrettanto quindi ho ritenuto necessario portare avanti e richiedere uno spostamento o una variazione che peraltro il gruppo di maggioranza ha condiviso proprio per tenere fede a quello che è non solo il nostro impegno elettorale, che peraltro vorrei sottolineare che era impegno elettorale di tutte quante le liste, ma qualcuno lo fa in maniera più responsabile di altri, l'impegno per il sostegno alle associazioni. E quindi in corrispondenza con quello che è il nostro programma elettorale e con quello che è il regolamento che è stato approvato dal commissario prefettizio abbiamo ritenuto necessario apportare una variazione di bilancio che andasse a stanziare una somma che successivamente andrà ripartita tra le associazioni che hanno protocollato la domanda entro i termini indicati dagli uffici. Questo è quello che noi questa sera siamo qui a deliberare. Non altro.
Proseguendo c'è stata un'osservazione del consigliere Croce della quale ho preso nota, che segnala quanto in tempi di crisi sia importante lavorare più per progetti comunali che per erogare contributi alle associazioni. Probabilmente c'è una ragione per la quale ci siamo divisi precedentemente, proprio perché noi riteniamo come amministrazione che sia fondamentale creare una sinergia tra ente comunale e associazioni e realtà di volontariato sul territorio, perché altrimenti un ente da solo è una cattedrale in mezzo al deserto. Se non ha delle persone, delle associazioni, dei contatti che lavorano concretamente per il territorio e che offrono delle proposte a 360° non possiamo pensare che l'ente sia in grado di sopperire a tutto questo, e di conseguenza è fondamentale proprio nel tempo di crisi sostenere le attività che queste associazioni fanno in favore dei baranzatesi, molto spesso in favore di bambini, adolescenti e spesso anche di adulti e anziani. Quindi proprio in queste direzioni si muovo le nostre indicazioni sulle variazioni da apportare.
Altra osservazione. Il consigliere Elia dice che vengono spostati 24.000 euro dal capitolo trasporti al capitolo cultura. Vorrei fare una precisazione perché talvolta le precisazioni fanno anche la sostanza delle cose. Allora di questi 24.000, 15.000 euro vengono spostati sul capitolo dedicato ai contributi alle associazioni, peraltro consigliere Dibitonto ben specificato nella documentazione fornita perché c'è scritto concessione contributi economici alle associazioni, quindi non mi sembrava poi così nebuloso il concetto. Oltre a questi 15.000, 1.000 euro vengono spostati sempre dal capitolo trasporti per spese per il personale di Polizia Locale; altri 4.000 vengono spostati per spese di manutenzione impianti semaforici e altri 4.000 vengono spostati per spese di canone del camion mobile della Polizia Locale. Quindi sono 15.000 e non 24.000."

Elia: "Mi scusi ho sbagliato io, ha ragione."

Lesmo: "Grazie. Ciò detto, visto che ho capito che l'allusione della presenza in commissione bilancio era rivolta a me, mi dispiace ma questa volta credo che abbia fatto un buco nell'acqua perché…"

Dibitonto: "No si sta proprio sbagliando…non ho fatto nessun buco nell'acqua."

Lesmo: "Posso terminare il mio intervento?"

Dibitonto: "…quando una commissione istituzionale richiede la presenza…"

Lechiara: "Consigliere Dibitonto la pregherei…"

Dibitonto: "…bisogna che l'assessore si presenti e dia le spiegazioni non qua in consiglio comunale…"

Lechiara: "Consigliere Dibitonto la pregherei di fare silenzio."

Dibitonto: "…abbiamo delle istituzioni che devono funzionare. Le commissioni rappresentano…"

Lechiara: "La prego…"

Lesmo: "Posso terminare il mio intervento?"

Dibitonto: "…e bisogna portare rispetto. Grazie."

Lechiara: “Consigliere Dibitonto la prego di attenersi alle regole del consiglio comunale.”

Lesmo: “In questa occasione credo che Lei abbia preso un abbaglio perché trattandosi di variazioni e di equilibri di bilancio il mio collega assessore al bilancio è venuto in commissione e ha risposto esaustivamente a tutte le vostre richieste. Se voi volete sapere qualcosa di diverso che va al di fuori di questa delibera, mi dispiace ma non mi può dire che io non vengo in commissione. Non me lo può dire perché se Lei vuole sapere dell’altro…”

Dibitonto: “Allora non ha ancora capito! Io parlo l’italiano.”

Lesmo: “Posso terminare il mio intervento?”

Dibitonto: “…abbiamo chiesto all’assessore al bilancio senza nessuna contestazione che abbiamo richiesto la sua presenza…”

Lechiara: “Consigliere Dibitonto!”

Dibitonto: “…eh no perché…”

Lechiara: “…non dobbiamo sempre fare dibattito…”

Dibitonto: “…abbiamo chiesto, non è stato in grado di…”

Lechiara: “Consigliere Dibitonto!”

Dibitonto: “…le motivazioni per le quali erano stati…”

Lechiara: “Consigliere Dibitonto!”

Dibitonto: “…bisogna chiederlo all’assessore alla partita. L’ha detto l’assessore Sesti.”

Lechiara: “Consigliere Dibitonto non mi faccia tirar fuori il regolamento…”

Dibitonto: “…quindi noi chiediamo all’interno della commissione che l’assessore presenzi…”

Lechiara: “Consigliere Dibitonto! Sono costretto a chiuderle il microfono.”

Lesmo: “Probabilmente l’assessore alla partita, come credo sia ben chiaro a tutti, è l’assessore al bilancio. Io non ho ricevuto una richiesta di essere presente ma se Lei ha bisogno di chiarimenti su altri fronti sono sempre disponibile. Peraltro mi sembra anche che l’occasione dei chiarimenti sia stata colta da molte altre persone in occasioni di incontri con la cittadinanza che abbiamo ripreso una volta al mese il sabato. Mi sembra che l’occasione sia stata colta, questo perché non c’è nulla proprio da nascondere ma ci sono le giuste sedi e i giusti momenti per chiedere le cose. Fine. Grazie.”

Dibitonto: “La commissione è la sede più giusta… non è la piazza o il bar…”

Lechiara: “La ringrazio assessore Lesmo. Pregherei gentilmente di fare un po’ di silenzio. Scusai assessore Prisciandaro. Al consigliere Castiglione la parola.”

Castiglione: “La sera che si è riunita la commissione noi eravamo presenti e io facevo il presidente, ed è stato esaustivo il discorso che ha fatto il nostro assessore al bilancio. Percui non vedo questa polemica adesso a richiamare ognuno… quando in quella sede facendo io il presidente è stato del tutto esaustivo. Abbiamo chiuso con il verbale dicendo è stato esaustivo l’assessore sulle spiegazioni che ci ha dato. È vero o no?”

Dibitonto: “No!”

Castiglione: "Allora vuol dire che hai firmato…"

Dibitonto: "È una grandissima bugia. Io questa cosa l'ho contestata…"

Castiglione: "Allora la prossima volta portiamo giù il verbale che ha sottoscritto…un verbale…vuol dire che sottoscrive un verbale…"

Dibitonto: "Sesti puoi intervenire almeno su questo? Cioè prendermi del bugiardo che non lo sono…"

Castiglione: "…è assurdo questo qua, è assurdo…è assurdo presidente."

Dibitonto: "…almeno lui mi ha confermato su questa cosa, e puoi almeno prendere la parola e chiarire…"

Lechiara: "Qualche altro intervento? Consigliere Pagliato."

Pagliato: "Grazie. Farò alcune considerazioni sul bilancio e poi la dichiarazione di voto personalmente come gruppo, quindi per andare anche ai punti successivi. Dagli interventi che ci sono stati credo che tutti abbiamo colto le difficoltà che ci sono. Noi stiamo vivendo un momento, diciamo dalla nostra amministrazione ma vorrei allargarlo anche un po' a tutti gli enti locali, aldilà di come sono state esposte le cifre per cui alla fine l'equilibrio c'è, noi abbiamo un patto di stabilità che ci penalizza notevolmente. Non è equo a confronto di nessun altro comune. È già stato spiegato in precedenza quali sono le ragioni però questo certamente penalizza in termini di servizi, in termini di capacità di realizzazioni e di manutenzioni sul nostro territorio. Siamo talmente convinti di questo che stiamo analizzando punto per punto, capitolo per capitolo, per evitare ogni possibile spesa ma quel poco che si può spendere indirizzarlo nel migliore dei modi. Molto probabilmente riusciremo a chiudere anche il 2010, però il 2011 sarà un anno altrettanto duro e difficile quindi in fase di previsione del bilancio su questi argomenti noi dovremmo stare sempre molto attenti come lo siamo stati e come lo siamo tutt'ora. Stiamo gestendo un bilancio preparato devo dire con tutte le attenzioni da parte del commissario, e lo stiamo gestendo e portando avanti. Però credetemi l'attenzione della nostra amministrazione su questo, su tutti i capitoli e su tutti gli aspetti sta cercando veramente di impiegare al meglio e l'attenzione c'è su tutto. Però mi preme proprio sottolineare e comunicare al consiglio che l'attenzione è necessaria ma bisogna far sì che ci siano dei servizi perché molte volte uno dice taglio i servizi, ma in realtà non è proprio così. I servizi vanno dati ai cittadini quindi bisogna riuscire a tagliare qualche altra cosa. Cioè saremo chiamati a fare delle scelte difficili, delle scelte che ci chiameranno a dei sacrifici perché con gli enti locali che avranno sempre meno trasferimenti da parte dello Stato, da parte del centro, noi ci troveremo veramente in difficoltà. E dovete anche pensare che le entrate straordinarie che posso essere legate anche al territorio e allo sviluppo del territorio, i momenti non sono facili, l'economia non sta andando talmente bene per cui va tutto bene ed entreranno facilmente…quando si dice ci sono degli accertamenti, ci sono delle previsioni di bilancio di oneri che entreranno, certo ci sono anche interventi di operatori che arrivano fino al punto e poi si fermano perché il rischio magari è elevato perché non se la sentono di proseguire, e questo è evidente che influisce sulle previsioni che noi avevamo e che poi il contesto economico locale tende un po' a bloccare. Quindi per essere un pochino con i piedi per terra e per dare un peso ai numeri che abbiamo letto dobbiamo pensare che non saranno momenti larghi ma bisognerà lavorare sempre sul centesimo di euro, lavorare su quel poco che abbiamo disponibile e impiegarlo nel migliore dei modi. Mi premeva fare queste considerazioni e siamo ancora lontani qualche mese rispetto alle previsioni di bilancio, ma questo è il compito che ci chiamerà così in un prossimo futuro a dover rispondere. Pertanto per quanto riguarda questa delibera sugli equilibri di bilancio il nostro gruppo esprime parere favorevole, e quindi anche proprio sottolineando l'attenzione dei nostri amministratori, dell'assessore, di tutti coloro che lavorano attorno al bilancio, direi che non si può che esprimere un parere più che favorevole. Grazie."

Lechiara: "Grazie consigliere Pagliato. Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Interventi? Luca Elia."

Elia: "Sì presidente mi rubo un minuto alla mia dichiarazione dei voto che vale 3 minuti, per dire pongo seriamente questa questione 1. della durata degli interventi che sono per consigliere 15 minuti e poi su come l'art.44 comma 7 del Regolamento dice che l'ordine degli interventi è ben specificato. Quindi se prima intervengono i capigruppo…c'è la relazione del sindaco e dell'assessore, gli interventi dei consiglieri ivi

compresi le eventuali relazioni della commissione, replica del relatore, dichiarazioni dei voti e dichiarazioni finali del sindaco. In questo caso il capogruppo Pagliato ha chiuso però non rispettando questa indicazione. Quindi io chiedo che questo articolo venga rispettato sia per quanto riguarda la dichiarazione di ogni consigliere di 15 minuti per il governo del territorio, bilancio, ecc, quindi non è per gruppo ma per consigliere. E poi la prossima volta rispettiamo l'ordine cortesemente."

Lechiara: "Provvederemo al prossimo consiglio."

Elia: "Grazie."

Pagliato: "Posso? Chiedo scusa, se posso intervenire presidente…"

Elia: "Chiudo. Faccio la dichiarazione capogruppo. No, noi per le ragioni…la replica ci ha soddisfatto come sempre dal punto di vista della disponibilità dell'assessore Sesti. Non ci ha soddisfatto dal punto di vista del merito e quindi per questi motivi il nostro voto sarà contrario a questi equilibri di bilancio."

Lechiara: "Dichiarazioni di voto da parte del consigliere Dibitonto. Prego."

Dibitonto: "Io ho già detto che voterò contro a questa delibera degli equilibri di bilancio. Cerco di soffermarmi un secondo solo per far capire bene che le istituzioni sono un qualche cosa di importante, che vanno rispettate, non sono di proprietà di nessuno, e quindi quando si richiede, ripeto, all'interno di una commissione la presenza di un'esponente di maggioranza che abbia l'incarico di assessore, o sindaco, o vicesindaco, o quello che sia, ecco la commissione è sopra ad ogni parte. Quindi se viene richiesta questa, diciamo così, presenza è perché probabilmente la commissione lo ritiene così importante. Ecco mi auguro che la prossima volta una polemica di questo tipo non debba nemmeno più nascere, perché qui voi non siete padroni né delle istituzioni e non siete nemmeno padroni del comune. Quindi siete stati eletti, ma dovete rispettare le regole, come tutti. Grazie."

Lechiara: "Mi permetto di adoperare anche un modo di stare qui in consiglio, cioè un modo adeguato. Quando si dice di fare silenzio al consigliere che si attenga alla richiesta del presidente. La ringrazio.
Dichiarazioni di voto."

Natoli: "Sì. Io voto contro, l'ho detto."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Natoli. Prego consigliere Dario Pagliato."

Pagliato: "Grazie presidente. Io mi scuso per prima, non volevo sovvertire l'ordine del giorno. Era solo per semplificare i lavori e passare ai punti successivi. Comunque confermo l'espressione di approvazione di tutto il nostro gruppo. Grazie presidente."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Pagliato. Passiamo alla votazione, favorevoli? 13 favorevoli. Voto contrario? 7 voti contrari. Astenuti nessuno. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno.
Passiamo al punto n.3: nomina del Revisore Unico dei Conti del comune di Baranzate per il triennio 2010-2012. In questo punto bisogna votare a scrutinio segreto e servono due scrutatori, uno di maggioranza e l'altro di minoranza. Chi si propone in qualità di scrutatore? Uno di minoranza e uno di maggioranza. Per la maggioranza Castiglione, minoranza Inversi.
Scusate, qui c'è il foglio che porta un errore in base al punto 3. Il triennio comprende dal 2010 al 2013 e non il 2012."

Elia: "Scusi presidente, non c'è un intervento? Presidente? Non c'è l'intervento? C'è una delibera da votare. Prima della delibera si fa l'intervento. Come quando si eleggono il presidente del consiglio, il vice presidente del consiglio,… come fa a non esserci un intervento su una delibera del consiglio comunale. Io fermerei eh…"

Lechiara: "Consigliere Luca stiamo consegnando e faremo la… non si preoccupi…

Apro gli interventi in base al punto n.3. Ci sono interventi in base al punto numero 3? La parola al consigliere Croce."

Croce: "Bene, in relazione alla nomina del revisore unico dei conti del comune di Baranzate per il triennio 2010-2013 riteniamo che i criteri di scelta debbano essere orientati verso un professionista giovane e brillante, con un alto profilo, ampie conoscenze e ruoli significativi, laureato in economia e commercio con specifica esperienza nel settore pubblico."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Croce. Altri interventi? Nessun intervento. Passiamo alla votazione…"

Elia: "Eh ma ti ho fatto segno…non mi hai visto. Chiedevamo…"

Lechiara: "L'intervento da parte del consigliere Luca Elia. Prego."

Elia: "Grazie presidente. No rispetto a questa questione e rispetto a quanto ha affermato il consigliere Croce il nostro gruppo ha attentamente vagliato ogni curricula che ci avete consegnato, insomma che gli uffici ci hanno consegnato, però riteniamo che solo in base ai titoli noi non possiamo esprimere una scelta anche perché non conosciamo direttamente queste persone che hanno presentato il curriculum e quindi ci asterremo dalla votazione. Però chiediamo se la maggioranza invece ha una proposta e se ci motiva il perché di questa proposta, potremmo anche verificare una scelta congiunta."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Luca Elia. Interventi? Consigliere Pagliato."

Pagliato: "Grazie presidente. Come capogruppo di maggioranza nella valutazione di tutti i curriculum che ci sono pervenuti abbiamo poi espresso una valutazione privilegiando l'esperienza, la conoscenza dei nostri bilanci e della nostra realtà e avremmo deciso come gruppo di maggioranza di riconfermare il Rag. Alfonso Sbano che è stato il revisore del periodo precedente. È una riconferma sulla base del livello di conoscenza del nostro bilancio, delle nostre realtà e abbiamo preferito dare un peso proprio questo tipo di esperienza e di conoscenza. Ci sono altri titoli di cui potevamo tener conto però abbiamo privilegiato questo aspetto e quindi diamo e abbiamo dato questo orientamento all'interno del nostro gruppo. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Pagliato. A questo punto credo che non ci sia più nessun intervento. Passo alla nomina che poco fa non ho detto, la nomina degli scrutatori che sono Malaspina, giusto per registrare, e il consigliere Castiglione. Sul vostro tavolo c'è un elenco da parte dei tutti i candidati alla nomina del revisore dei conti. Avrete un bigliettino dove mettere uno dei vostri nomi, il nome della lista…sì un solo nome, un solo nominativo. Grazie.
La votazione è conclusa. Sbano voti 13, Manzi 1, bianche 2, Spadaio 1, Ferrari 1. viene nominato il rag. Alfonso Sbano. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? 7.
Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno: approvazione della variante agli artt. 34, 36, 37 bis ed Indice delle vigenti nta del p.r.g. ai sensi dell'art.2 Lettera i) della l.r. n. 23/1997 e dell'art. 25 della l.r. n.12 Del 2005 e ss.mm. La parola al consigliere Pagliato."

Pagliato: "Grazie. Intervengo in qualità di assessore per presentare la delibera relativamente all'approvazione di questa variante. Come il consiglio sa questa delibera fu portata in uno dei consigli scorsi proprio perché questa delibera fu già adottata in consiglio comunale oggi stiamo assolvendo a quella che è la seconda parte che è l'approvazione in consiglio comunale della stessa delibera visto che non sono arrivate osservazioni ed è esattamente nei termini come è stata adottata. Non mi dilungo nel leggervi il tutto ma nella sostanza vuol dire non avere sul nostro territorio la possibilità di installare delle aziende a rischio di classe 1.
Se ci sono domande, altrimenti credo che è un atto di approvazione di quanto fu già adottato. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Pagliato. Altri interventi? Consigliere Elia."

Elia: "Sì brevemente, noi abbiamo adottato all'unanimità se non ricordo male in questo consiglio comunale prima delle vacanze estive questa delibera, che ci trova concordi in quanto anche noi riteniamo utile per un futuro e salubre sviluppo del territorio che non vengano insediate in particolare accanto a servizi pubblici delle aziende inquinanti, come l'assessore Pagliato ha appena espresso. Quindi noi siamo favorevoli."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Elia. Consigliere Dibitonto."

Dibitonto: "Anche noi voteremo favorevolmente a questa delibera perché è una conferma di quello che abbiamo già votato e quindi non siamo bugiardo a tal punto, ed è giusto che sia così e quindi la votiamo favorevolmente. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Dibitonto. Consigliere Natoli prego."

Natoli: "Sì, assessore Prisciandaro voto favorevole. È contento?"

Lechiara: "La ringrazio consigliere Natoli. Passiamo quindi alla votazione… ah scusate, consigliere Gerli prego."

Gerli: "Grazie presidente. L'approvazione della variante agli artt. 34, 36, 37 bis ed Indice delle vigenti nta già adottata nel consiglio del 27 aprile scorso è un atto dovuto. Anche perché la commissione territorio ha dato parere favorevole. Percui il nostro gruppo vota a maggioranza favorevolmente questo provvedimento."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Gerli. Passiamo alla votazione visto che c'è stata già la dichiarazione di voto. Favorevoli? Unanimità. Per l'immediata eseguibilità? Favorevoli unanimi.
Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno: presentazione progetto definitivo Rho-Monza tratto riguardante Baranzate e Novate. L'assessore Prisciandaro."
Elia: "…non faccia le veci del presidente sindaco se no poi mi tocca…grazie."

Corbari: "No è solo un desiderio, una proposta. Come ho detto prima, direi di discutere di questo progetto, ma dopo se nel caso possiamo tranquillamente trovarci e discutere sempre su questa cosa anche perché prima che si vada alla conferenza dei servizi noi si possa fare tutte le osservazioni del caso. Questo le volevo dire."

Lechiara: "Io credo che anche se è una presentazione di un progetto e visto che avevamo anche definito che sulla presentazione non c'erano interventi e poi si facevano in altre situazioni come ha detto il signor sindaco…direi di fermarci soltanto alla presentazione dell'assessore Prisciandaro."

Elia: "Sulla proposta il gruppo Progetto per Baranzate…noi invece chiediamo che si apra la discussione."

Lechiara: "Facciamo allora un intervento per gruppo di 5 minuti."

Dibitonto: "No, 10 minuti. È una cosa molto importante."

Elia: "Sarebbero 15 i minuti se proprio vogliamo attenerci al regolamento come Lei fa sempre presidente, perché è questione di urbanistica e viabilità."

Lechiara: "Va benissimo, andiamo avanti."

Prisciandaro: "Buona sera a tutti. Per metterci un po' d'accordo tutti…l'intenzione della…come abbiamo già accennato è quella di illustrare stasera, fare gli interventi e se si concorda visto che la scadenza per la presentazione delle osservazioni è il 20 ottobre…noi entro il 10 ottobre dobbiamo avere tutte le osservazioni possiamo pensare a un consiglio comunale aperto dove oltre ai consiglieri comunali possono intervenire cittadini, associazioni, per poi farlo diventare chiuso nel momento in cui dobbiamo deliberare le osservazioni e dove siamo d'accordo unanimemente. Secondo me, secondo noi questa è una proposta che si può fare e che può dare la possibilità vista l'importanza dell'argomento. Veniamo al progetto: noi questo progetto l'abbiamo ricevuto il 5 ottobre…naturalmente parliamo della… 5 d' agosto…e le osservazioni scadono il 23 ottobre. Naturalmente parliamo di un progetto che va avanti da decenni a Baranzate, che spacca un paese,che tanti problemi ci ha creato e ci crea. Si è messo in moto un meccanismo su cui ha lavorato gran parte della cittadinanza baranzatese con comitati, per questa strada è sorta Legambiente e su questa strada si è speso tantissimo. Lo stesso nel tempo molti cittadini si sono appassionati a questo tema perché questo tema ambientale e il tema delle infrastrutture sono importanti e quindi siamo arrivati a questa ipotesi di progetto

che ci soddisfa parzialmente. Nel senso che noi abbiamo ottenuto ai tavoli tecnici ,perché la discussione si è sospesa circa un anno fa. Gli ultimi incontri per quanto riguarda il tratto baranzatese, stiamo parlando del tratto che va dalle ferrovie Nord di Novate (ponte ferrovie escluso perché legato all'altro tratto) fino all'intersezione con la nuova variante Varesina. Sono circa 2,3 km di percorso, di cui quasi 2 in territorio di Baranzate perché c'è da escludere pezzo Novate e il pezzo Bollate inizialmente. Quindi nel corso dei tavoli tecnici abbiamo detto…calcolato una serie di ipotesi. Inizialmente bisognava mettere in sicurezza quella attuale, si doveva mettere in galleria quella attuale. Sappiamo tutti le vicissitudini…copertura sì copertura no… finanziamento sì finanziamento no…dopo di che si è deciso anche per questioni tecniche perché il raggio di curva non resisteva alla normativa del codice stradale e alla normativa europea, e quindi si è deciso, condiviso da tutti, spinto soprattutto da chi abita in quella zona lì di spostare questo nel tracciato dall'attuale più a nord verso Bollate quindi a ridosso del campo sportivo tra il campo sportivo e il confine di Baranzate. Naturalmente la nostra richiesta è stata oggetto di consigli comunali, di ordini del giorno votati in questo consiglio. La nostra richiesta da questo punto di vista è stata accolta, è stata accolta la richiesta che l'attuale tracciato venga ritombato, consegnato…trasferito in proprietà all'amministrazione comunale di Baranzate per poi farlo diventare quello che l'amministrazione deciderà nella nostra ipotesi di PGT, l'ex sede della Rho-Monza diventerà un parco lineare che ricongiungerà finalmente la città in tutti i suoi confini diciamo così, quindi dal punto di vista residenziale. Naturalmente quando diciamo che non ci soddisfa proprio perché comunque vada Baranzate subisce un'altra ferita, perché perdiamo una parte di territorio molto importante, anche se va ad attraversare zone non abitate però ferisce una delle aree più belle di Baranzate che sono quelle a destinazione agricola, e quindi è pur sempre una ferita. Va a intaccare attività, va a creare problemi e quindi abbiamo chiesto che insieme a queste richieste accolte ci fosse la considerazione, ci fosse la possibilità che l'intero tratto, fatto salvo laddove ci sono le rampe di ingressi e uscite, fosse totalmente in galleria. Su quest'aspetto evidentemente non ci siamo ancora perché dal progetto consegnato il totale della galleria sommano a 270 m che sono i 30 m del Pudega, sono i 140 all'altezza di via Nazario Sauro o Don Uboldi come la vogliamo chiamare, sono i 50 m che vediamo a ridosso del quartiere Sempione - pista ciclabile – Vignazza, sono i 30 m che passa sotto la ex statale Varesina 233. Quindi queste sono i tratti di galleria che sono stati accettati. Evidentemente adducono un sacco di motivazione soprattutto quella economica. Questo tratto di 2,3 km costa 75 milioni di euro. L'intera tratta Baranzate- Paderno costa 280 milioni di euro. Naturalmente ai 280 milioni di euro si sono sommate la richiesta di averlo…di vedersi interrato il nodo che c'era a ridosso della Milano- Meda che sappiamo essere abbastanza complicato, e in ultima battuta si è aggiunta che il comune di Novate, che chiede non più il ponte sulle Nord ma sotto e chiede l'interramento perché ritiene che si debba interrare. Quindi la questione si complica. Noi ai tavoli abbiamo sempre sostenuto e ai tavoli hanno partecipato ricordo maggioranza e minoranza, perché ad alcuni incontri sono venuti capigruppo di minoranza all'epoca ma ancora presenti in consiglio comunale che seguivamo proprio nello spirito della massima collaborazione per l'importanza della struttura che riversa sul nostro territorio alla trattativa. Il nostro discorso di tutto in galleria aveva un senso perché da sempre storicamente la battaglia per l'intera copertura del tratto attuale era portata avanti dai baranzatesi. Era stata accettata dalla Provincia, erano destinati dei fondi, ricordo all'epoca circa 50 miliardi di lire per coprire quel tratto poi i soliti giochini di bilancio…ci sono… le giunte che si sono succedute…questi sono favorevoli quelli non sono favorevoli… quindi tutta una serie di questioni hanno fatto sì che quei soldi non sono mai stati spesi, sono stati beccati e messi insieme ai 280 milioni di euro che servono per fare questa autostrada, perché stiamo parlando di un'autostrada, chiude l'anello nord ovest est con quest'ultima tangenziale e quindi diventa anche se non è pedaggiata è comunque un'autostrada, la chiamano la A52, e quindi riveste nel reticolo stradale del Nord Milano un'importanza straordinaria il cui peso graviterà per la quasi totalità su Baranzate, perché la parte più edificata che incontra questa viabilità è su Baranzate, oltre che il nodo iniziale di Paderno. Quindi noi non ci stanchiamo tra i rilievi che siamo andati a fare, che intendiamo fare e che con l'ufficio abbiamo già cominciato a fare, anche in commissione tecnica perché ripeto non c'è nessun obbligo di portare questa in consiglio comunale così come non c'era di portare Expo come informativa. Non so quanti comuni…credo che dei comuni che fanno parte del patto forse uno o due l'hanno portata all'attenzione del consiglio comunale. Quindi quello che dice il sindaco di un coinvolgimento dell'intero consiglio comunale e se possibile anche della cittadinanza, io dico, perché d'ora in poi anche gli incontri che avremo sabato… spingiamo che i cittadini su questi argomenti ci siano insomma…chiedano informazioni, così come questo progetto è a disposizione. Noi abbiamo messo sul sito la possibilità di poter essere visionato da associazioni, da singoli cittadini. Alcuni l'hanno fatto, abbiamo incontrato società, abbiamo incontrato Legambiente, abbiamo incontrato i coltivatori diretti, abbiamo incontrato le società sportive, quindi tutta una serie di singoli cittadini che hanno voluto conoscere il tracciato perché evidentemente abitano nelle vicinanze.

Quindi c'è e ci deve essere quest'interesse intorno a queste strutture. Io dico, noi diciamo che abbiamo raggiunto dei buoni risultati. Manca ancora un pezzo di strada da fare, cerchiamo di farla insieme. Se riuscissimo… noi abbiamo una proposta, una proposta B come maggioranza che abbiamo pensato che vogliamo mettere al momento sul tavolo ma che ci spaventa un pochino perché l'ulteriore galleria sono 657 m lineari per il tratto centrale tra la via Nazario Sauro e la statale Varesina. Loro sostengono che costi troppo, sono 25 30 milioni ancora di euro, sostengono anche che la Comunità Europea metterà sotto tiro l'Italia perché il costo che hanno le strade italiane non è riscontrato… con 75 milioni in Germania, in Francia, in Olanda, in Belgio ci dicono che fanno decine e decine di kilometri. Qui con 75 milioni riusciamo appena a fare 2 km e mezzo, e ci va bene se non dovessimo fare la galleria se no diventa molto, molto, molto di più. Quindi c'è questa necessità. Noi sosteniamo che questo ulteriore sforzo da parte di Autostrade per l'Italia debba essere fatto. Se non lo può fare Autostrade per l'Italia è nostra intenzione chiederlo al tavolo di Expo, che Expo si faccia carico di integrare le somme necessarie alla realizzazione dell'intera galleria di 650 m in galleria. Proponiamo anche la possibilità che ci siano sfruttamenti di tipo ambientale, abbiamo visto strade con il tetto con la cupola fotovoltaica, con i pannelli solari, con tutta una serie di accorgimenti che oggi ci possono essere. Noi crediamo che possiamo ancora insistere e lo faremo, poi almeno questa è la nostra idea e poi ci confronteremo con gli altri gruppi e con se ci sarà questo consiglio comunale aperto per queste nostre valutazioni. Poi ci sono una serie di altre questioni che noi abbiamo in mente di chiedere e che abbiamo valutato per quanto ci riguarda negativamente. C'è tutta la partita relativa ai cantieri che non ci soddisfa. In pratica Baranzate diventerebbe un cantiere unico che se sommato alla contemporaneità ci sarà per forza con i cantieri che sono aldilà di Expo e con i cantieri della città della salute che dovrebbero concludersi tutti e tre entro il 2015, eh qualche problema a Baranzate anche del tipo viabilistico dal punto di vista anche della provvisorietà…una delle cose che abbiamo chiesto a tutti tre tavoli vogliamo capire anche, non dopo ma subito, qual è la viabilità provvisoria che questi tre enti intendono mettere insieme. Nelle comunicazioni che abbiamo fatto anche a Expo e alla Regione Lombardia abbiamo chiesto che intorno a queste tre cose ci sia un tavolo unico perché non è possibile che per la città della saluta ci sia in un modo…eppure la viabilità della Rho-Monza per la città della salute è indispensabile. È indispensabile perché tutto il traffico privato dovrebbe essere convogliato dalle autostrade attraverso la Rho-Monza, quindi la A52, per poi fare la bretella tra Novate e Baranzate e immettersi poi nella città della salute. Quindi chiediamo che ci sia uno sforzo di coordinamento e ci dicano quando chiuderanno la via Montello la gente di via Belgioioso che strada farà per arrivare a Baranzate, perché è un nostro quartiere e vogliamo sapere esattamente come si svolge…l'abbiamo già fatto presente. Non condividiamo l'impostazione dei cantieri, è vero che i cantieri ci devono essere, è vero che questi scavano la terra e la possono portare a Segrate per poi andare a Segrate e riportarla qui perché chi serve per ritombare il vecchio tracciato, ma chiediamo che a ridosso del quartiere Florida per esempio e del centro sportivo non venga messo un cantiere di quelle dimensioni e soprattutto non venga messo un cantiere dove 10mq sono destinati alla caratterizzazione, alla vagliatura dei terreni che vengono scavati per capire se sono inquinati o meno e poi ricollocarli. Noi crediamo che almeno questo cantiere vada ad essere collocato al di là della via Nazario Sauro in modo da essere più lontano possibile da quanto riguarda le abitazioni e le attività sportive perché il centro sportivo deve andare avanti. Sapete che è oggetto di un finanziamento regionale di 650.000 euro che noi intendiamo assolutamente spendere lì per realizzarlo, e la Rho-monza non deve assolutamente intercedere su questa roba qui. È vero che ci blocca anche il cantiere, ci blocca anche l'espansione del centro sportivo, quello si può sostenere come sacrificio ma non certo quello della messa in sicurezza che intendiamo far attraverso il finanziamento regionale. Ci blocca la costruzione del cimitero perché anche l'area del cimitero è interessata dal cantiere, e quindi anche qui chiederemo un sacrificio dal punto di vista della ricollocazione di questo cantiere. La Baranzatese è interessata da servitù di viadotti e chiederemo che questi viadotti siano fatti più lontano possibile dalla centro sportivo in modo da non interferire con le attività sportive. Ci siamo resi conto che il quartiere commerciale o anche raggiungere i centri commerciali Esselunga e quant'altro non sono assolutamente raggiungibili, quindi abbiamo chiesto la possibilità… intenderemo chiedere anche l'altra possibilità di alcune passerelle che mettano in condizioni i cittadini baranzatesi di poter andare aldilà della Rho-Monza senza che questo rappresenti un ostacolo insormontabile. Quindi nel c'è tutto un lavoro da fare intorno a questo progetto. Un'altra delle cose che abbiamo chiesto e ottenuto e quindi che noi giudichiamo assolutamente positiva è quella della…l'abbiamo già accennato in alcune… quando abbiamo affrontato i problemi nelle commissione del PGT l'idea che abbiamo noi del PGT di una circonvallazione quindi abbiamo ottenuto che a carico di Autostrade per l'Italia ci fossero le somme necessarie per collegare la via Nazario Sauro – Don Uboldi alla Varesina dove ci sarà all'altezza di via Falsargo dove sarebbe una rotonda che poi con la costruzione e la connessione alla variante nel Nord della Varesina ci da la possibilità così di scaricare, di girare l'abitato

baranzatese oltre che scaricare tutti i mezzi pesanti della parte industriale, Eurotranciatura, Esselunga e quant'altro direttamente verso autostrade e verso variante nord Varesina e che non influisca sul traffico della vecchia Varesina e quindi su Baranzate. Qui sono 2 milioni di euro che abbiamo ottenuto che noi ribadiremo che devono essere spesi esclusivamente sul territorio baranzatese perché sappiamo che all'altezza di via… dove c'è la casa anziani San Martino per intenderci lì sarà costruita una rotonda che poi porterà direttamente sulla via Piave e quindi la possibilità di fare questo anello blocca Baranzate e Bollate, e quindi mandare traffico o in via Piave o in via Milano e quindi evitare il centro abitato. Quindi sono tutta una serie di questioni che sono all'attenzione del consiglio comunale e che vogliamo metter all'attenzione dei cittadini perché ci sia una piena valutazione di tutte le considerazioni. Non ci vogliamo mettere di traverso perché evidentemente non è sopportabile oltre il continuo traffico che oggi c'è perché ormai c'è traffico sia da Novate verso Baranzate, sia dall'autostrada verso Baranzate. Cinque o sei giorni la settimana se non tutta la settimana quella viabilità è assolutamente super trafficata quindi con tutte le questioni relative allo smog,all'inquinamento e quant'altro. È chiaro che un'altra di quelle richieste fatte e ottenute è quello che all'altezza di via Milano, quindi l'ex Varesina non ci sia alcun… la possibilità di rampe e quindi anche se è col gioco delle rotonde e quant'altro esiste la possibilità che si esca ma quello relativo al traffico locale, perché è chiaro che uno che deve andare dall'autostrada non ha interesse ad uscire a Baranzate e quindi è uno svincolo che porta al centro commerciale e che porta sulla nuova rotonda che sarà fatta sulla Varesina e che sarà molto inferiore. Quindi ci sono problemi per quanto riguarda i cantieri, ci sono problemi per quanto riguarda il collegamento di qua e di là della Rho-Monza quindi che non deve assolutamente essere esclusa. C'è il problema soprattutto principe della copertura perché soprattutto il quartiere Sempione noi riteniamo assolutamente insufficienti i 50 m in galleria che in un certo senso ci è stato concesso perché alla prima ipotesi era spostata e doveva essere come la galleria ambientale che collegava le due aree, l'area Tapparelli e l'area residua di Guzzetti, ma che poi abbiamo fatto spostare verso il quartiere Sempione… tra quella galleria e la galleria del sud della Varesina ci sono ancora 85 m a cielo aperto. Noi ci chiediamo che senso ha fare una galleria di 50 m, poi 80 m a cielo aperto, poi una galleria sotto la Varesina e poi comincia a venire in superficie. La cosa ci lascia alquanto… capiamo che in questo momento di costi… di crisi economica soldi non ce n'è, tagliano da tutte le parti, sospendono lavori già finanziati, dirottano (…) e barile, l'ultima ipotesi è quella di dire va beh a Abbiategrasso e Magenta non si fa…basta vedere se abbiamo dei finanziamenti e li dirottiamo sull'Expo, cioè stanno cercando di…perché effettivamente…però noi chiediamo che ci sia uno sforzo o da parte di Expo o da parte di Autostrade, o da parte di Autostrade insieme ad Expo, uno sforzo ulteriore per consentirci di mettere in galleria magari anche trasparente come vogliono fare a Cologno Monzese…la parte che c'è…quella però è troppo a ridosso delle case quindi tutta…però almeno riducendo al più possibile i costi ma evidentemente è un problema che noi dobbiamo assolutamente affrontare e quindi dobbiamo cercare di portare a casa anche questo risultato. Noi avendo partecipato ad almeno una quindicina di tavoli tecnici, prima con la Regione poi con Serravalle, poi con la Provincia e poi con Autostrade siamo moderatamente ottimisti, siamo moderatamente soddisfatti perché ripeto fatto 100 credo che alcuni risultati innegabili sono stati portati, nel senso dello spostamento, l'interramento, una piccola parte in galleria, la nuova tangenziale. Quindi ci sono significativi anche rispetto all'ordine giorno che è stato fatto dal consiglio comunale. Alcune cose naturalmente sono state accolte. Riteniamo che ci debba essere ancora un'ulteriore sforzo, sono convinto che lavorando tutti assieme le cose si possono sperare di raggiungere. Teniamo conto che i lavori della conferenza di servizi dovrebbe essere convocata tra fine anno e l'inizio 2011. I lavori dovrebbero durare 31 mesi a partire dalla consegna dei lavori che sarà fatta dopo la variante urbanistica e dopo la conferenza di servizi, ci dicono che entro il 31/12/2014 tutte le opere legate ad Expo e tutto ciò che ruota deve brillare. Sappiamo che gli italiani sono particolari del fare miracoli nel senso che siamo arrufoni, siamo in ritardo ma poi le cose in certo modo si riescono a fare. Noi però essendo al centro di questa grandissima trasformazione, di queste tre mega opere vogliamo capire esattamente per quanto riguarda la viabilità provvisoria se ci può essere l'attualità nei cantieri in modo da non appesantire perché Nazario Sauro chiusa o deviata, alla Varesina scavano sotto, è vero che i tempi sono diversi però evidentemente Expo la vuole da un'altra parte, la parte…diventa effettivamente pesante quindi anche questo argomento è da porre sotto attenzione in modo che venga seguito con la massima attenzione se è possibile coordinare i vari interventi in modo da non appesantire tanto Baranzate perché credo che saranno tre anni abbastanza pesanti per quanto riguarda il traffico. L'ultima questione è una questione ambientale. Sappiamo che questa autostrada porterà…avrà un carico superiore rispetto all'attuale quindi noi anche in questo ci siamo fatti già promotori perché intendiamoci tutte le osservazioni che sto dicendo, che abbiamo accennato in commissione e che vogliamo fare in diverse lettere che il sindaco ha mandato, ne abbiamo mandate almeno sei o sette, sono state tutte fatte quindi crediamo nell'utilizzo di barriere fono-assorbenti ad altissima qualità, l'utilizzo

di materiali di asfalto che assorbe l'inquinamento che costa inizialmente molto di più ma che rende molto di più e che dura molto di più, quindi anche se la spesa iniziale può sembrare…quindi la costruzione di barriere ambientali che siano dune alberate in modo da creare veramente un… qualora non fosse prevista la galleria nel modo più assoluto la questione ambientale perché poi l'inquinamento da qualche parte ci deve andare. Quindi anche questo riveste una straordinaria importanza per capire anche nel particolare come tutte queste cose saranno poi realizzate. È chiaro che i punti fondamentali sono le osservazioni che andiamo a fare adesso che dovremo fare entro il 20 di ottobre e che saranno poi riproposte in sede di conferenza dei servizi. Più forza diamo a queste osservazioni,più queste osservazioni sono condivise, più evidentemente la questione diventa credibile. Io con chi ha già visto i progetti…chi lo ritiene positivo, chi è deluso e chi si aspettava di più e chi si aspettava di meno, chi abbiamo fatto ma si può fare…quindi c'è una sorta di… c'è tutto il ventaglio delle idee. Io dico, noi diciamo che siamo sulla buona strada, abbiamo ottenuto 70 rispetto ai 100. C'è chi… il sindaco…anche perché la proposta che io insisto a fare di copertura eviterebbe di sdraiarti davanti alle ruspe perché sai che devi prepararti a… quindi c'è stata questa cosa noi vogliamo evitare che il sindaco… peccato però che quando la Rho-Monza è stata pensata quando tutte queste cose sono state fatte davanti alle ruspe veramente qualcuno si è sdraiato e anche quando si parlava di galleria di strada attuale coperta ha detto ma no può andare avanti così. Quindi io metterei da parte queste polemiche. Abbiamo letto, fa parte del gioco, ognuno si difende, ognuno agli occhi dei cittadini cerca di accreditarsi come quelli che sono stati i primi a volere questo, il secondo a volere quell'altro… non è esattamente così. Tutti abbiamo dato un contributo e noi come amministrazione non possiamo che ringraziare chi si è adoperato in tutti questi anni affinché questi risultati fossero accolti. Noi siamo il terminale di una serie di cose sono state raccolte, abbiamo trasferito ai tavoli e quindi è nostro interesse che tutte le proposte fatte vengono accolte. Se facciamo (…) in avanti… io l'ho detto… il sindaco qui o lì… ce ne sarebbe da scrivere un libro e lo sappiamo perfettamente, quando per salvare il centro commerciale la Rho-Monza fu fatta passare in mezzo alle case e noi ad arrabbiarci ma di fronte al potere economico nulla si poté fare rispetto a quei tempi, e l'errore stava per essere ripetuto quando ci accontentavano della non copertura. Poi per fortuna sono successe certe cose quindi io dico che ciascuno di noi ha dato un pezzettino, un po' di più o un po' di meno. Quindi continuiamo su questa strada, lasciamo da parte le polemiche, le polemiche le facciamo se vogliamo farle al risultato ottenuto. Non l'abbiamo ottenuto o l'abbiamo ottenuto. Poi ciascuno valuterà, evidentemente siamo tutti in grado di valutazione quindi io ripeto mi attengo alle cose che ci servono, perché se facciamo polemiche anche gli altri non sono d'accordo neanche tra di loro. In questo momento concentriamoci su questa importante opera, portiamo a casa quanto più cose riusciamo…credibili però eh perché non è il momento di chiedere castelli e crediamo che le cose che abbiamo detto che potranno emergere da questo consiglio comunale o dal consiglio comunale aperto che ci sarà saranno cose credibili che noi ci sentiremo di portare ai tavoli e quindi nella logica di quello che diceva il sindaco all'inizio del consiglio comunale che impegnato personalmente a condividere il più possibile chi lo vuole condividere, a chi non vuol tirar tardi e chi non vuol farci perdere tempo lo faremo. Se qualcuno pensa di venire al tavolo e poi lì dice eh no ci devo pensare e il tempo passa, la cosa ci piace e quindi ci comporteremmo di conseguenza. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio assessore Prisciandaro. Interventi? Consigliere Dibitonto."

Dibitonto: "Grazie Presidente. Beh sentire l'assessore sembra che sia tutto bello roseo. La situazione va colta, dobbiamo tutti collaborare, tutti spingere senza magari tener conto di quello che è stato nel passato. Va beh comunque guardiamo in avanti così come ci sta suggerendo. Però questa sera il mio intervento sarà basato soprattutto su una cronistoria, perché è giusto cercare di incominciare a capire cosa è accaduto e perché siamo in questa situazione riguardante proprio questa famigerata statale provinciale Rho-Monza. Non solo dico io come rappresentante capogruppo di Baranzate Futura, ma badate bene il mio intervento sarà improntato soprattutto come uomo di centro-destra legato fortemente sia in Provincia che in Regione, e io posso dire con molta serenità che noi come Baranzate Futura tutti insieme ufficialmente non abbiamo mai preso una vera posizione politica ben precisa su questo importante manufatto che taglia in due la nostra città. Questa è la prima volta. Perché vedete la lista civica rappresentata da me all'epoca con il Polo di centro-destra per Baranzate, nella scorsa legislatura aveva della basi abbastanza importanti come ad esempio un partito importante, all'epoca c'era Alleanza Nazionale, oggi è PdL. Ma…prego? Che all'epoca aveva una posizione, come dire, talmente inedita che tanto era l'esclusività e l'interessamento di questo partito non ebbe addirittura nessun riconoscimento in quest'aula, ad esempio. Ma non solo, ma l'ipotesi di proposta non venne presa in considerazione proprio da nessuno mentre con gran piacere riscontriamo che più che presa in considerazione vorrei dire volentieri che oggi in questo consiglio comunale tutti sposano questa posizione

che all'epoca il mio vecchio partito propose come ipotesi di soluzione e noi tutti di fronte a tutto ciò ne prendemmo atto. Ora detto ciò voglio rendere dotto a tutti i cittadini qua presenti e baranzatesi, qui come si è arrivati all'epoca ad approvare un documento unitario con un ordine del giorno così importante per tutti noi sulla famigerata vicenda della statale provinciale Rho-Monza? Sono decorsi ormai quasi sei mesi dal nuovo insediamento della nuova giunta Corbari e noi baranzatesi siamo sempre spettatori di un asse stradale in cerca di identificazione. Dopo aver accettato il nuovo tratto con il quale venne collegata la Fiera, se ci vogliamo ben ricordare, ebbene sull'apertura di questo tratto ricordo che lo definì un tratto autostradale, oggi lo dice anche l'assessore. Molto pericoloso. Il sindaco e l'assessore dell'epoca, praticamente sono gli stessi di oggi, è doveroso anche ricordare per la memoria di chi ha perso la vita, che dopo diversi incidenti mortali questa maggioranza si è sentita il diritto di realizzare un passo pedonale a raso con l'inevitabile conseguenza di esporre il pedone utente al potenziale pericolo della propria incolumità. Quindi di fronte ad una situazione di questo tipo è evidente che l'opera incompleta ha avuto il massimo risultato con l'inserimento in tempi successi vidi un'installazione semaforica a chiamata, che per la posizione e la caratteristica della sede autostradale si è dimostrato dai fatti accaduti che può in fase critica di folte nebbie procurare in assoluto problemi viabilistici e quindi inevitabili incidenti con conseguenze che possono causare danni incalcolabili per l'incolumità degli utenti. Dall'ultimo consiglio comunale aperto informativo voluto all'epoca da tutti i rappresentanti eletti tenutisi nel marzo 2006, quindi siamo proprio a ritroso, io mi auguro che ce li ricordiamo tutti questo importantissimo evento. Riguardava il tema esclusivo della Rho-Monza. Devo sottolineare che all'epoca tutti noi ci rendemmo conto che l'attenzione sul tracciato in discussione da parte dei cittadini era molto sentito, come altrettanto sentito oggi. Perché i cittadini dell'epoca furono portatori di analisi anche populistiche se vogliamo così dire, sul tema stesso. Ed in quella circostanza avevamo speso qualche parola su questo manufatto in discussione che di fatto secondo il programma politico elettorale del nostro sindaco oggi ritornato in carica, e che per noi purtroppo sembra che l'abbia un momentino accantonato. Ma nonostante tutto in campagna elettorale questi signori che oggi ci governano sostenevano a gran voce che tutto ciò avrebbe avuto una svolta positiva su questo tracciato in quanto i baranzatesi avrebbero beneficiato delle consulenze dei cosiddetti famosi tecnici di elevatura europea e mondiale, ve lo ricordate? Annunciati dallo stesso sindaco e dall'assessore ai lavori pubblici nell'aula consigliare nel corso della prima legislatura. Badate non sono polemiche, è una cronistoria questa. Assessore vedo che ride, c'è poco da ridere su queste cose qua. Io dico sinceramente…adesso vedrà che lo capisce. Con calma…io oggi sostengo che sono tutte chiacchiere quelle che sono state dette fino ad oggi. Diciamo una volta per tutte le cose come stanno, arriviamo all'oggetto, quello che a Lei interessa. Il nostro caro sindaco prese accordi ben precisi nella vecchia giunta provinciale con il presidente Penati e questa non è una polemica, meno male che avete avuto degli accordi! E in quell'accordo avevano previsto e deciso di fare quel tracciato e di mettere in trincea tutto il tratto della Rho-Monza. E non era così signor sindaco?"

Corbari: "No, ci sono i verbali…se vai in Regione ci sono i verbali dove io ho partecipato, sono firmati da tutti…con le dichiarazioni…"

Dibitonto: "…adesso le spiego anche il resto…ad esclusione di quei due piccolissimi tratti coperti che abbiamo discusso un momento fa. Ma per fortuna questa maggioranza come Penati è stata mandata a casa l'anno scorso, e quindi oggi la Provincia e la giunta di Baranzate ha a che fare con rappresentanti di centro-destra, i quali correttamente mi hanno detto a chiare lettere che le cose così come stanno non erano così come vengono dette. Tengo a sottolineare che l'assessore in Provincia, Giovanni De Nicola, in campagna elettorale queste precisazioni le aveva fatte, e le ha dette e non solo. Le anche sottolineate quando venne a Baranzate a sostegno del suo candidato di centro-destra, cioè il sottoscritto. No, lo disse quando venne qua da noi! Quindi che nessuno mi venga a dire demagogicamente che la responsabilità oggi debba ricadere al centro-destra in Provincia perché tutto ciò è assolutamente falso. Oggi…oggi…no, il motivo è che dovete ascoltare perché non sono chiacchiere…"

Lechiara: "Consigliere Luca Lei attualmente sta disturbando…allora…no, non stanno facendo nessun…io non lo sento…Lei continui a scrivere tutte le cavolate che vuole…"

Dibitonto: "Assolutamente ha ragione il consigliere!"

Lechiara: "Vuole per favore far continuare il consigliere Dibitonto? … consigliere allora se devo fare il presidente alla seconda chiamata io devo bloccare il consiglio…devo arrivare a questo? Eh consigliere Luca?

Se io devo rispettare il regolamento io alla seconda chiamata devo chiudere il consiglio. Allora chiudo il consiglio! …consigliere Luca Elia sta disturbando Lei il consiglio comunale… può continuare consigliere."

Dibitonto: "Però Lei deve fare anche il presidente, è un obbligo da parte sua…"

Lechiara: "Allora consigliere Dibitonto poco fa io l'ho richiamata per ben 4 volte per fare silenzio…"

Dibitonto: "Lei richiama solo me!"

Lechiara: "Allora di far silenzio e di attenersi al consiglio comunale. Questo Lei non l'ha assolutamente fatto."

Dibitonto: "Va bene, andiamo avanti."

Lechiara: "Ora c'era soltanto una piccola polemica che è stata fatta da parte del pubblico che mi stavo accingendo a chiedere il silenzio."

Dibitonto: "Sempre in ritardo, ma non ha importanza…l'importante è che ci arriva."

Lechiara: "Spero che gli altri ci possano arrivare. Grazie."

Dibitonto: "Va bene, andiamo avanti. Come dicevo perché tutto ciò non bisogna in nessun modo far ricadere alla giunta della Provincia di Milano. Oggi i furbetti della politica locale ci propongono una nuova mozione o un nuovo ordine del giorno con delle osservazioni al progetto definitivo. Questo mi sembra si aver capito sia in commissione che in consiglio, che per quanto mi risulta siano più o meno esattamente le stesse proposte all'epoca con un ordine del giorno votato ad unanimità, con la differenza che quel ordine del giorno presentato a tutti i gruppi del consiglio comunale e poi votato da tutti è stato stralciato da questa maggioranza, ripeto, secondo noi con accordi diversi presi in Provincia con la vecchia giunta di sinistra. Se mi permettete faccio queste considerazioni perché nell'ultimo consiglio comunale tenutesi il 29 novembre 2007 presentammo tutti insieme con un ordine del giorno dove praticamente si chiedeva alla Provincia di condividere un documento unitario sulla Rho-Monza. Noi all'epoca credemmo che un percorso unitario, vista la delicatezza e l'importanza di questo tracciato, fosse veramente prioritario per questa maggioranza. Oggi io mi sento preso in giro da voi, perché…quindi non intendo giocare sulla pelle dei miei concittadini in quanto io come baranzatese mi sento una persona a posto con se stesso e vi posso assicurare che io ho sempre fatto politica per passione e non per occupare posti. Io non li ho mai avuti, e non ci tengo nemmeno ad averli, perché o mi comporto bene o posso anche dimettermi e andarmene via. Detto ciò io mi estraneo da questo gioco al massacro e quindi non intendo partecipare, e tanto meno non intendo approvare nessun documento se non quello già approvato in consiglio comunale il 29 novembre 2007, che praticamente sono le stesse cose. Contrariamente non si sono volute portare avanti. Non l'abbiamo voluto portare avanti, né la copertura…non l'abbiamo voluto portare avanti…già si sapeva che ci sarebbero stati problemi di cantiere, già si sapeva che ci dovevano essere un sacco di problemi. Però quella cosa lì è andata a morire così, e non abbiamo mai saputo cosa è accaduto e cosa è avvenuto, perché? Perché non siamo stati mai informati in un modo giusto e corretto…di coinvolgere tutti in consiglio comunale. E credo che su questo piano voglio dire che il consigliere Elia l'ha ripetuto molte più volte rispetto a me. Questa è stata una cosa scorretta che si è portata avanti e adesso state chiedendo a tutto il consiglio comunale di coinvolgere per fare in modo che si porti a casa il più possibile. Condivido a pieno anche questa iniziativa, però bisogna svegliarsi un momentino prima, non che adesso arriviamo alla fine…prima ci sono stati vari baratta menti, non si è capito più niente e adesso siamo qua a dire che bisogna portare a casa il salvabile. Non esistono cose di questo tipo. Io ho avuto un incontro con il nostro assessore in Provincia, ci sono delle cose che non mi tornano, non mi quadrano, e non va bene così, perché io sono a Baranzate e come baranzatese devo difendere e tutelare i diritti dei baranzatesi! Non mi devono dire: mettiti da parte! Perché? Perché ci sono state delle cose che io ancora oggi non riesco a capire. Questa è la verità! È la verità che devono capire anche tutti i baranzatesi! Non si può giocare sulla pelle, come ho detto, degli altri così. Ci sono stati 5 o 6 morti, e dopo cosa abbiamo fatto? Abbiamo messo un semaforo! Avremmo dovuto illuminare…se lo ricorda assessore?...e la rotonda…e grazie a quello schifo di rotonda è venuto fuori che ci sono stati diversi morti, e quello che lo portiamo sulla

coscienza tutti noi! Nessuno si può sottrarre a questa cosa qui! Un morto è un morto! E la vita è sacra! E qualcuno qui lo può anche confermare! Grazie."

Lechiara: "Grazie consigliere Dibitonto. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Elia."

Elia: "Allora abbiamo sentito l'intervento dell'assessore Prisciandaro e del consigliere Dibitonto. Da quello che l'assessore Prisciandaro ha sostenuto si evince che nonostante tutto, nonostante le difficoltà, nonostante soldi che mancano abbiamo ottenuto 60-70% del risultato e quindi tutto compreso…presidente cortesemente possiamo chiedere alla gente di accomodarsi…grazie…"

Lechiara: "Potete accomodarvi per favore sulle sedie? Grazie."

Elia: "Quindi tutto sommato un 60-70% l'abbiamo ottenuto, abbiamo sentito parlare di buoni risultati, naturalmente relativamente a quello che ha appena espresso. Abbiamo anche sentito che c'è stata una parte di coinvolgimento dell'opposizione con qualche rappresentante delle opposizioni che ha partecipato ai tavoli in Provincia. Io e il mio capogruppo del 2005-2010 Alfredo Tòppeta abbiamo partecipato a un incontro io e un incontro Tòppeta, con il sindaco io e l'assessore Prisciandaro,e credo anche Tòppeta abbia partecipato all'incontro dov'era sicuramente presente il sindaco e se non ricordo male anche l'assessore Prisciandaro in Provincia, questo prima della presentazione dell'ordine del giorno che è stato presentato in consiglio comunale nel dicembre 2007, e in quella fase c'era stato un processo di partecipazione che noi avevamo pienamente condiviso e che abbiamo portato avanti in consiglio comunale, nella pubblica piazza e anche nei rapporti con le istituzioni superiori, con i nostri consiglieri regionali, con i nostri consiglieri provinciali e anche col passato presidente della Provincia Penati di centro-sinistra e abbiamo lavorato per una soluzione positiva per Baranzate senza mai aver espresso pubblicamente il lavoro che avevamo fatto con la nostra parte politica. Neanche in campagna elettorale. E questo credo che ce ne va dato merito. Noi fino a quando c'è stata data la possibilità di partecipare e di condividere le scelte abbiamo avuto un ruolo di responsabilità come prima dicevo sulla questione dell'Expo. Se la maggioranza si coinvolge noi siamo qui a piene mani e a pieno impegno, sia per i nostri legami sovra locali sia per i lavori possiamo svolgere qui e questa è anche la considerazione che ha fatto il consigliere Dibitonto, ma nel momento in cui si decide in perfetta legittimità che la maggioranza deve continuare il proprio lavoro senza coinvolgere le opposizioni noi ne prendiamo atto e ci tiriamo fuori ma ci siamo fuori anche dalle responsabilità, perché l'Italia è un paese curioso. Quando c'è qualcosa che non funziona responsabilità non è mai di nessuno. Allora quella Rho-Monza così come è fatta non è quella che questo consiglio comunale vuole, non è quello che Baranzate vuole. È responsabilità del centro-sinistra di Penati che io e il sindaco abbiamo sostenuto in Provincia? È responsabilità della giunta di centro-destra che il consigliere Dibitonto insieme a non so chi ha votato? Diciamocelo! Allora Penati è stato mandato a casa dai baranzatesi e da tutti gli altri per errori fatti? Va benissimo così, il presidente di centro-destra sarà mandato a casa per gli errori fatti? O sarà riconfermato va benissimo così, ma le responsabilità in politica vanno date. Allora scendendo a livello locale non si può non ragionare sul fatto di come questa amministrazione ha gestito i rapporti con gli enti sovra locali, perché come questa amministrazione gestisce rapporti con gli enti locali che sono 8100 comuni in Italia che si assumono la piena responsabilità dei rapporti con gli enti locali. Allora noi abbiamo condiviso nel 2007, abbiamo portato l'ordine del giorno che è stato condiviso da tutti e per merito di tutti l'abbiamo portato ai tavoli sovra locali. Dopodiché da parte nostra un coinvolgimento come diceva prima il consigliere Dibitonto non c'è mai stato. Allora qui non è la questione di scaricarsi le responsabilità, qui è la questione di assumersi delle scelte legittime che l'amministrazione ha voluto fare. Io ho detto più volte in campagna elettorale e l'ho detto anche durante la scorsa legislatura in separata sede al sindaco e agli assessori: una piccola lista civica di livello locale non può incidere quanto, purtroppo o per fortuna, possono incidere i grandi partiti. Noi ci siamo sempre messi a disposizione anche nella passata legislatura sui temi sovra locali. Voi per legittima scelta avete deciso che le opposizioni non andavano coinvolte e quindi legittimamente avete perseguito la vostra strada, perché dopo quest'ordine del giorno noi sulla Rho-Monza non abbiamo saputo più nulla se non alcune dichiarazioni di consiglio comunale. A questo punto noi fino al 20 dicembre 2007 ci assumiamo la responsabilità di aver fallito su questa cosa, ma dal 12 dicembre 2007 in poi questo consiglio comunale non può assumersi la responsabilità perché non più ha partecipato, non è stato più coinvolto, non sono stati più attivati quei legami sovra locali che per, come dire, costruzione storica alcuni hanno e altri no. E questo è un fatto a prescindere che qualcuno pensi che non sia vero o che sia vero. Io l'ho detto in consiglio comunale, in campagna elettorale e lo ribadisco oggi e spero fortemente di sbagliare che da qui al 2015 verificheremo quanta forza

questa lista civica di livello locale "Baranzate ai baranzatesi", ha con i livelli sovra locali. gli altri comuni Paderno, Bollate, Novate hanno forse ottenuto più di noi? Hanno forse ottenuto più di noi. Paderno che è in una situazione di assoluta emergenza rispetto a tutto l'altro, ma anche Bollate e anche Novate come prima l'assessore ci diceva. Allora questo è il momento della condivisione delle responsabilità. Allora si viene in consiglio comunale dopo due anni a dire benissimo Baranzate è di tutti, le responsabilità sono di tutti… non stiamo a dirci chi è andato ai tavoli, chi ha partecipato assessore Prisciandaro perché non è questo il tema. Il tema adesso è lavarci le nostre responsabilità in consiglio comunale con tutti i cittadini baranzatesi che vengono dietro al sindaco Corbari. Questa è la questione vera. Allora non è una questa la questione, la questione del metodo. Impostate un metodo di condivisione e come noi siamo venuti alla manifestazione sulla Rho-Monza, io c'ero manifestazione sulla Rho-Monza, io c'ero…allora il cappellino ce l'aveva Lei come… io non ce l'avevo…no, no ma quello di Legambiente ce l'aveva lui perché io c'ho la testa ma non ho il cappellino…quindi io c'ero sulla Rho-Monza e se volete vi faccio una cronistoria di tutto. Noi c'eravamo, noi c'eravamo ed è stata la classica manifestazione di Insieme per Baranzate: il botto quando succede qualcosa e poi nulla strategia perché voi siete fatti così in amministrazione. Quando succede una cosa fate il botto e poi la strategia non esiste perché non ci sono obiettivi. Allora poniamo una strategia di condivisione sull'Expo e ci lavoriamo tutti insieme, e noi vi assicuriamo in questo consiglio comunale che noi ci assumiamo insieme a voi tutte le responsabilità sulle questioni sovra locali? Dateci la possibilità, smentiteci, dateci la possibilità di smentirci sui fatti. Questo mio intervento è registrato. Allora tra tre anni se voi ci coinvolgete e questo consiglio comunale viene coinvolto, e io mi smentisco rispetto a quello che ho detto, voi avete il dovere di dirmelo. Allora adesso non è più il tempo delle condivisioni. Questo è un progetto definitivo, mancano solamente alcune considerazioni di tipo tecnico che sono di assoluta importanza come l'assessore Prisciandaro ha rilevato. Sono di assoluta importanza, quella dei cantieri, quella del gasdotto, quella del traffico, e sono queste le assolutamente tecniche di cui noi non siamo all'altezza di dare delle proposte. Che lo facciano i tecnici che sono più bravi di noi. A noi interessa fare la politica e la politica di obiettivi di sviluppo con noi non l'avete mai voluta fare. Quindi da questo punto di vista se non volete la responsabilità del risultato assumetevi almeno la responsabilità del metodo sbagliato che avete utilizzato, almeno assumetevi questa. Se no smentitemi nei fatti, smentitemi nei fatti! Da domani sull'Expo ci dovete coinvolgere giorno e notte. Su questo è la nostra posizione. Non siamo disposti ma non perché facciamo… concludo presidente… non perché facciamo posizione strumentale perché rispetto al mio intervento non serve fare un altro nel giorno per dire sì che comunque questa è un buon risultato però sistemateci le due o tre cose. Però quello che possiamo fare è la stessa cosa che ha proposto il consigliere Dibitonto. Rivotiamo quello che abbiamo rivotato nel 2007 perché non è "passato" perché sono passati due anni. Quel documento è ancora valido perché nella realtà quella roba non è stata realizzata. Allora ripartiamo da lì. Se noi vogliamo ripartire da lì noi siamo disponibili. Se poi vorreste fare un consiglio comunale dove volete venire dalle opposizioni di ostruzionismo noi spiegheremo come abbiamo spiegato in questa sede quali sono le nostre ragioni senza alcun problema ma con senso di responsabilità, e anche con la prospettiva di migliorare nei rapporti perché è questa la questione vera. Grazie."

Lechiara: "Grazie consigliere Elia. Altri interventi? Assessore Pagliato."

Pagliato: "Grazie presidente. È tardi e penso che non mi dilungherò molto. La volontà di richiedere l'intervento e le osservazioni da parte di tutti su un argomento così importante come la Rho-Monza molte volte mi chiedo se vale la pena oppure se nonostante tutto bisogna insistere ugualmente perché siamo in democrazia e quindi il coinvolgimento è sempre una cosa auspicabile. Noi siamo convinti che nonostante tutto andremo avanti a cercare il coinvolgimento, se non altro l'informazione. Abbiamo lavorato in momenti insieme, in altri momenti non insieme, abbiamo ottenuto dei risultati, stiamo proponendo di andare avanti per cercare di ottenere ancora di più sul nostro territorio, e ancora ci vediamo "siamo i furbetti della politica locale, destra, sinistra, la piccola lista civica con nessun potere"… mi sembra di fare della campagna elettorale su degli argomenti che invece toccano realmente la nostra città. Mi chiedo se stiamo perdendo ancora tempo e non ci conviene metterci qui a sedere e cercare di proporre qualcosa in maniera che in conferenza abbiano anche le nostre idee, oppure se insistere con questi metodi che francamente vorrei cercare di, non in questa sede ma in un'altra sede, di capire meglio quali sono i metodi del coinvolgimento se non quello di lavorare concretamente insieme ognuno con le capacità e le possibilità che ha e con i sostegni politici se ne ha e se non ne ha. Questo è quello che chiedo. È forse utopistico? È forse una cosa fuori dal mondo? È forse una prevenzione nei confronti delle minoranze? È un modo questo. Se però su questa strada abbiamo delle difficoltà io credo che abbiamo la responsabilità di proseguire e di portare avanti quelli che

sono i nostri indirizzi perché signori noi siamo stati citati questa sera come continuità, quelli che c'erano prima ci sono anche adesso…non è che abbiamo fatto dei colpetti o dei colpi di potere… dei golpi come si dice… abbiamo semplicemente fatto un'elezione e siamo stati confermati, vuol dire che c'è una volontà da parte della cittadinanza di far sì che questo gruppo di persone che sono state elette si assumano la responsabilità di decidere di andare avanti. Noi vogliamo condividere questo percorso, non vogliamo pensare di essere gli unici a dover gestire una cosa del genere però sappiate che abbiamo la responsabilità di andare avanti. Noi entro il 20 dovremo presentare, prima del 20, dovremo presentare le nostre osservazioni quindi faremo di tutto per far sì che chi ne ha delle idee o delle osservazioni per portarle avanti, le porti, le faccia… le discutiamo, le vediamo, le aggiungiamo a quelle che abbiamo già elencato e che il nostro assessore ha dettagliatamente indicato proprio per dire che non stiamo dormendo e neanche vogliamo non assumerci delle responsabilità su quello che siamo riusciti ottenere nonostante la nostra piccola lista civica. Io dico probabilmente anche in maniera nascosta e di questo va bene e continui a fare anche così, se c'è stato un contributo io non lo conosco però mi fa piacere, io spero che continui come possa essere anche da destra per quello che è possibile dare ben venga. Non c'è bisogno dirlo in piazza oppure lo dicano. Per noi non è importante questo, per noi è importante questo tracciato che lo vogliamo spostare, che siamo tutti convinti che vada spostato. Vediamo di ottenere il meglio, il massimo di quello che è possibile compatibilmente con le risorse. Cominciamo a dire che una parte è stata fatta, non sarà il 60, sarà il 40, sarà il 50%. Insistiamo per la rimanente e arrivare al compimento di 100%. Non perdiamoci in queste cose, abbiamo davanti una decina di giorni. Se vogliamo lavorarci su questo ci lavoriamo e mi fa molto piacere avere il contributo di tutti. Se non è possibile vorrà dire che faremo le nostre osservazioni. Se c'è la volontà il consiglio comunale di condividerle e aggiungerne delle altre lo faremo oppure faremo un documento dove diciamo che sono le indicazioni della maggioranza assumendosene tutte le responsabilità per quello che poi si riesce anche ad ottenere, perché non è che vogliamo andare contro i carri e contro le ruspe. Cercheremo democraticamente di gestire i rapporti con gli enti sovra comunali, con le nostre conoscenze, le nostre capacità nei tavoli dove siamo convocati e lavorando democraticamente. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio assessore Pagliato. Ci sono altri interventi? Il sindaco vuole intervenire. Prego."

Corbari: "Allora io ho ascoltato con attenzione quello che è stato detto. Dall'intervento del consigliere Dibitonto e sembra che stia mettendo le medaglie o toglie le medaglia a seconda del colore politico e non mi sembra che questo sia il momento di fare queste distinzioni. Prima c'era la sinistra e adesso c'è la destra e robe di questo genere. Faccio una piccola precisazione sul fatto che noi siamo una piccola lista civica che però ha ottenuto finanziamenti da destra e da sinistra, e per le scuole, per le strade e per altre cose, e anche qui evidentemente perché lavoriamo. Ma per tornare al discorso della Rho-Monza io ho bene in mente la delibera che abbiamo approvato unanimemente in consiglio comunale e se qualcuno ha voglia va in Regione, va bene, va a vedere i verbali delle riunioni fatte e in tutte le riunioni che sono state fatte io ho ribadito il contenuto della nostra delibera consiliare. Non me la sono mai dimenticata. In tutti i verbali c'è scritto il sindaco di Baranzate condivide il progetto dello spostamento a nord della strada però ribadisce che la vuole tutta in galleria. Questo l'ho sempre ribadito dappertutto. Quello che abbiamo ottenuto lo si otteneva in questo…come si può dire (…)… rispetto al fatto che continuavano a dire che non ci sono il soldi per metterla in galleria. Allora in Provincia era presente se mi ricordo bene anche il consigliere Elia e abbiamo ottenuto l'interramento totale…eravamo nell'ufficio dell'assessore Matteucci e questa cosa io me la ricordo. Invece in Regione presente l'assessore Cattaneo, va bene, ho ottenuto la complanare della strada al confine tra i due comuni ed è stato messo a verbale, va bene, che fosse finanziata…è stato messo a verbale già finanziata. Pertanto io capisco che magari dite ma voi vi prendete queste responsabilità e volete coinvolgerci, ma non voglio coinvolgere nessuno. La responsabilità è nostra però ci sono i documenti che parlano, cioè io ho sempre messo davanti in tutte le riunioni quella delibera di consiglio che noi abbiamo approvato qua all'unanimità e dietro quella delibera io ho cercato di ottenere il più possibile. Questo è il discorso. Con gli appoggi e le amicizie a sinistra e con gli appoggi e l'amicizia a destra perché anche se io non sono una persona schierata le conoscenze caro consigliere Dibitonto le ho anch'io a destra e le ho anche a sinistra. Evidentemente bisogna sapersi porre. Io ho sempre messo davanti, lo ribadisco, la nostra delibera consiliare e dietro questa delibera consiliare abbiamo ottenuto il 20% di quello dovevamo ottenere, non vado al 60 o al 70, però questa è la verità. Questa è la realtà dei discorsi, perché purtroppo su questi benedetti o maledetti 235 milioni abbiamo discusso per cinque anni, abbiamo sempre detto che non c'erano soldi per mettere tutto in galleria, per mettere tutto in sotterranea. Ne abbiamo continuamente discusso e in regione ci sono tutti i verbali. Pertanto io dico questo: se si vuole in una fase come questa, va bene, metterci intorno a un tavolo

insieme per vedere di ottenere ancora di più rispetto a quello che abbiamo ottenuto ma mi riferisco agli interventi di carattere tecnico o meno, benissimo! Devo anche dire un'altra cosa perché sembra che non lo so noi ci dimentichiamo dell'incarico che abbiamo. Sappiate che ci sarà un incontro a brevissimo in Regione, va bene, con l'assessore Cattaneo dove si discuterà della viabilità di Expo. Sto aspettando la conferma, e quello che diceva prima l'assessore Prisciandaro siccome andremo a discutere la viabilità di Expo e la Rho-Monza è ritenuta una delle opere strategiche per Expo evidentemente andremo anche lì a chiedere il totale interramento della Rho-Monza, ma mi ripeto, quello che noi abbiamo deliberato io non me lo sono mai dimenticato. A tutte le trattative e a i tutti tavoli sono andato sia in Provincia che in Regione. E questo lo ribadisco. E se volete la conferma andate in Regione o in Provincia a vedere i verbali delle varie riunioni. Per cui chiudo qua. Noi abbiamo questo progetto, dobbiamo far delle osservazioni entro una certa data, ci sarà una conferenza di servizi molto probabilmente all'inizio dell'anno prossimo, va bene, bisogna vedere se riusciamo ad ottenere per tutto il lavoro di carattere tecnico d'ingombro durante i lavori ok, ma anche sul discorso dell' interramento di ribadire sempre la nostra delibera consiliare. Non ho altro da aggiungere. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio signor sindaco. Altri interventi? Repliche? Assessore Prisciandaro, prego."

Prisciandaro: "Ma io volevo solo precisare che rispetto alle date, noi è un anno che non ci vediamo per la Rho-Monza e forse più perché da quando ci siamo visti nel 2008 poi Autostrade ha lavorato per il progetto, c'è stata una fase che da Serravalle è passato ad Autostrade quindi non è vero che non abbiamo coinvolto. Ogni volta che c'era una novità l'informazione c'è stata. Questo è un progetto definitivo, è qui che si valutano quello che c'è è quello che non c'è. La legge assegna a questo momento preciso il momento delle osservazioni. Tutto può essere modificato. Non è vero che non c'è più tempo. Poi io capisco la logica dei partiti, quello di non schierarsi perché se va bene è merito della maggioranza, se va male è colpa di tutti… potrebbero perdere qualche voto… l'articolo dell'ultimo Settegiorni …c'è qualcuno che non ha mai tempo di vedere le carte, però poi il tempo per far gli articoli per parlar male di certe cose si trova…c'è sempre da aspettare quindi se si vuole collaborare senza paura di assumersi le responsabilità noi ce le assumeremo. Tanto la gente della voce darà la colpa noi se non sarà totalmente coperte, lo sappiamo e sarete bravi a farcelo rilevare. Già dall'atteggiamento di stasera io credo che il consigliere Dibitonto come è nel suo costume non abbia visto una virgola di quello che è stato detto e fatto in commissione però Lei si mette, si scrive quelle quattro cose e le legge…bene io dico ho assunto e ho svolto il mio ruolo, quindi sono a posto con la coscienza e se incontro qualcuno per strada può dire ah io non ero favorevole…se avessi vinto io…De Nicola è venuto a dire durante la campagna elettorale che se vinciamo noi non solo ve facciamo in galleria ma ve la facciamo con il tappeto rosso perché hai vinto tu. Non è così, la gente non ha più voglia di queste cose qui, la gente ha voglia di capire se le cose si fanno o non si fanno ed è in grado di giudicare le responsabilità. Se ci sono meriti da parte dell'opposizione la gente è in grado di capirlo."

Lechiara: "Silenzio per favore."

Prisciandaro: "Quindi per il bene di Baranzate, secondo me l'ho già detto prima, mettiamo da parte le polemiche, ci sono i momenti delle polemiche e la vita democratica le prevede, non ci sono problemi. I momenti delle elezioni, i dibattiti, ognuno fa valer la sua posizione, va benissimo ma quando si tratta di trasmettere atti, quando si tratta di andare fuori a sostenere una posizione per queste due o tre cose, per il resto non pretendiamo che ci sia consenso sul bilancio o altre questioni, io credo che avrebbe la pena e fareste bella figura anche voi come opposizione secondo me. Se poi come ha detto il sindaco non c'è voglia di fare, va beh prendemmo atto…noi come voi direte che non siamo capaci di…perché questo ritornello è ormai vecchio…lista civica ecc…poi con la Provincia in mano alla destra, con il comune di Milano in mano alla destra e con la Regione in mano alla destra non so se avesse vinto il sindaco Elia che miracoli avrebbe potuto fare, non lo so. Quindi per chiudere un po' i vostri interventi che sono stati improntati tutti e due alla distruzione e non alla costruzione, si può ripartire rispetto a quando ci siamo lasciati, perché anche l'ordine del giorno è votato e applicato in parte e va integrato con gli elaborati del progetto definitivo. Non può che essere così, perché poi sarà messo ad appalto l'esecutivo e non vedremo più nulla e andranno in relazione perché assegneranno i lavori alle società partecipate di Autostrade e quindi non saranno neanche chiamate fare gli appalti che notoriamente si fanno, perché è una società in (…) di Autostrade quindi queste cose qui. Quindi è questo il momento che ci giochiamo veramente la possibilità o meno di dare un'altra botta e di realizzare l'opera che vogliamo. Dopodiché ognuno è libero di fare quello che crede."

Lechiara: “La ringrazio assessore Prisciandaro, chiudiamo il dibattito sul punto numero 5 e passiamo al punto 6:interrogazioni e interpellanze. Ci sono interrogazioni da parte dei gruppi? Consigliere Inversi, prego.”

Inversi: “Interrogazione al sindaco da parte del gruppo consigliare Baranzate Futura in merito ai trasporti interni di Baranzate. Il gruppo consigliare Baranzate Futura chiede di comunicare alla cittadinanza le motivazioni dell'amministrazione comunale in riferimento alla soppressione del pulmino che fino a poco tempo fa prestava servizio per le vie di Baranzate ed eventualmente il nuovo progetto per il suo ripristino. Per gli anziani e per chi è privo di propri mezzi di secondo noi era assolutamente indispensabile per poter raggiungere le strutture sanitarie e il cimitero, per potersi recare verso i mezzi di Milano e magari anche per andare alla mercato di Bollate. Si richiede ai sensi dell'articolo 58 e 59 del regolamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari che la risposta sia resa entro e non oltre il 30º giorno dalla data del consiglio comunale e che la risposta sia iscritta all'ordine del giorno per la discussione in consiglio entro la prima seduta utile dopo la scadenza del termine di 30 giorni. Poi se mi permettere volevo anche fare e augurare un in bocca al lupo al segretario comunale che abbiamo saputo che da domani comincerà il suo nuovo incarico in un altro comune. Grazie per tutto quello che ha fatto per noi.”

Lechiara: “Grazie consigliere Inversi. L’interrogazione che aveva presentato il 30 luglio e ha già avuto una risposta è quindi soddisfatta della risposta? Ok. C'era un’altra interrogazione da parte del consigliere Malaspina. Credo.”

Malaspina: “Grazie presidente. Buona sera a tutti. Allora alla cortese attenzione dell'assessore all'edilizia pubblica, assessore sport,cultura e tempo libero e assessore pubblica istruzione. L’interrogazione è sui lavori copertura della palestra della scuola media. Considerato che attualmente la palestra della scuola media è inagibile e inutilizzabile per gli studenti e le associazioni sportive creando notevoli disagi; il bando per i lavori in oggetto è andata deserto per mancanza di offerte da parte di imprenditori privati; e vista la delibera di giunta n. 55 del 27 maggio 2010 si chiede: innanzitutto qual è la procedura con la quale si è affidata la redazione del progetto all'ingegner… chiedo scusa se sbaglierò la pronuncia Oracio Legiusamon come da delibera di giunta n.55 del 27 maggio del 2010; qual è la procedura con la quale saranno affidati i lavori; quale l'azienda affidataria dei lavori; quali sono i tempi definiti per la conclusione dei lavori; quali sono le soluzioni che sono state individuate per permettere agli studenti della scuola media di svolgere le lezioni di educazione fisica e se siano stati individuati degli spazi alternativi per la realizzazione delle attività delle associazioni sportive che svolgevano le loro attività nella palestra in oggetto e se sì quali. Si richiede ai sensi degli articoli 58 e 59 del regolamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari che la risposta venga resa entro e non oltre 30º giorno dalla data odierna e che la risposta sia iscritta all'ordine del giorno per la discussione in consiglio entro la prima seduta utile dopo la scadenza del termine di 30 giorni. Grazie.”

Lechiara: “Grazie consigliere Malaspina. Consigliere…è prescritto? Consigliere Croce, prego.”

Croce: “Sì grazie. Oggetto: interrogazione consiliare su amianto tetto scuola materna. Il tetto della scuola materna di via Conciliazione era stato posto in passato alla vostra attenzione per la presenza di lastre di amianto e ora è ricoperto di lastre in lamiera ondulata. Gradiremmo conoscere se le lastre di amianto sono state asportate oppure semplicemente ricoperte; se il lavoro è stato finanziato o cofinanziato dal comune di Baranzate. Si richiede ai sensi degli articoli 58 e 59 del regolamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari ecc… indirizzata alla cortese attenzione dell’assessore all’edilizia privata.”

Lechiara: “Grazie consigliere Croce. Ci sono altre interrogazioni. C’è un’altra interrogazione del consigliere Elia.”

Elia: “Due a risposta immediata quindi a risposta orale insomma. Allora una riferita alle dichiarazioni inerenti anche alle dichiarazioni che ha fatto il sindaco nelle sue dichiarazioni iniziali, quindi il sindaco ha detto ci siamo attivati con prefetto, sempre riferito alla situazione della sicurezza, attivati con prefetto e comune di Milano per questo il campo nomadi. Abbiamo fatto la conferenza sulla sicurezza e abbiamo definito delle linee da portare avanti, vedremo se queste cose saranno fatte o meno. Quindi chiediamo da una parte che tipo di impostazione vi siete dati, secondo qual è la posizione del comune di Milano rispetto ai

campi nomadi abusivi che poi questo più che un campo nomadi qualcuno mi insegna che è un campo stanziale, e vorremmo capire quali sono le azioni che l'amministrazione, magari anche in collaborazione con il comune di Milano, intende mettere in pratica. Faccio anche immediatamente la seconda, anch'essa al sindaco ed è relativa al PGT. Allora da comunicazioni anche nelle commissioni, nella commissione territorio, abbiamo avuto comunicazione che il primo passaggio in consiglio comunale del PGT dovrebbe spero e uso il condizionale perché è una speranza, essere previsto per ottobre quindi nel mese entrate per poi avere l'adozione definitiva nel marzo del 2010. Come capirete…nel 2011…come capirete voi se così fosse per noi sarebbe assolutamente impossibile dare un contributo di merito come il sindaco ha chiesto, quindi vorrei capire quanti e quali documenti del PGT, chiaramente non i titoli ma in linea generale, sono pronti; quando l'amministrazione intende attivare la commissione urbanistica e territorio su questo tema; e se è vero che si vuole consiglio comunale ad ottobre per il primo passaggio di consiglio comunale. Grazie. Poi dopo faccio quelle altre.

Corbari: "Allora rispetto al discorso del campo nomadi diciamo ho chiesto, ma questo è anche stato pubblicato dai giornali, un presidio 24 ore su 24 del nostro territorio cioè via Monte Bisbino, via Monte Spluga e via Bissone. Abbiamo dato tempo per avere la risposta fino alla fine di questo mese, cioè fino a domani. Ok? No…il presidio ho chiesto che venga fatto con Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Locale di Milano e se non ci sono forze sufficienti con l'Esercito. Questo è stato quello che ho chiesto. Milano rispetto a queste cose, va bene, fa lo "gnorri" di fatti si parla sempre degli altri campi ma non si parla di questo. Io so per certo, nonostante non sia stato riportato nei giornali, va bene, che l'altro giorno quando c'era il ministro Maroni in Prefettura è stato affrontato anche il problema del nostro campo però non chiedetemi di cosa si è parlato perché mi è stato chiesto espressamente, va bene, di non dire niente finché non si hanno delle cose certe, per cui le dirò magari pubblicamente o per mezzo stampa o ai capigruppo quando saprò qualcosa di certo. In questo momento non posso dirvi quello che mi è stato detto che mi è stato vietato di dirlo, assumendomene la responsabilità. Rispetto al discorso del PGT e quant'altro, va bene, noi abbiamo ultimato i lavori di …come si può dire… di revisione della bozza di PGT che ha presentato dall'architetto (…), abbiamo chiuso questi lavori giovedì scorso non so, non mi ricordo il giorno preciso. Adesso aspettiamo che venga portato, che ci venga portato il PGT definitivo, dopodiché da subito verrà distribuito ai capigruppo e verranno attivate le commissioni. Dire esattamente che andremo in consiglio comunale alla fine di ottobre o l'inizio di novembre sinceramente in questo momento non ve lo so dire perché è chiaro che dipende dal tempo in cui verrà consegnato…eh? …la consegna non lo so, aveva parlato…direi che meglio di me può rispondere l'assessore Pagliato."

Pagliato: "Grazie sindaco. Con l'urbanista, l'architetto Morigi abbiamo dato l'incarico di aggiornarlo perché è evidente che il documento che aveva presentato a suo tempo anche se in maniera parziale, non era diciamo un po' secondo anche le indicazioni che abbiamo ricevuto in fase di campagna elettorale sono state messe a punto delle indicazioni che ha recepito, e sta aggiornando il documento. Lo abbiamo sollecitato, penso entro… non vorrei dire dei giorni però io penso entro la prima decine del mese di ottobre di avere questo documento da poter consegnare alle commissioni. Vorrei non essere accusato di uno che racconta frottole se entro 10 giorni perché lo sto concordando, sto cercando di sollecitare per averlo al più presto. È vero l'ho detto che l'obiettivo è nel mese di ottobre di portarlo in adozione comunque il mio obiettivo è quello che venga discusso con i tempi sufficienti in maniera che venga adottato con i tempi sufficienti tenendo presente comunque anche le scadenze per l'approvazione successiva in consiglio comunale. Appena ho la documentazione anche se parziale la farò vedere gruppi in maniera che possano iniziare a lavorare anche in forma digitale e quindi in maniera più rapida possibile…eh? Cartaceo o digitale insomma poi ognuno vedrà quello che può usare più facilmente. Grazie."

Lechiara: "L ringrazio consigliere Pagliato. Consigliere Elia se è soddisfatto della risposta…"

Elia: "Della seconda no. Mi ritengo soddisfatto solo dei primi 10 giorni di ottobre quindi ha dato una scadenza e la incalzeremo se all' 11º giorno di ottobre non avremo documenti perché si è assunto la responsabilità dei 10 giorni e la ringrazio per questo assessore, e poi l'obiettivo che venga discusso in tempi sufficienti questo non ci soddisfa perché vorremmo capire che si intende per tempi sufficienti perché ognuno può avere la sua interpretazione di tempi sufficienti, e spesso noi abbiamo avuto interpretazioni differenti. È questo il tema della questione. Sulla questione del campo nomadi prendo atto della proposta che ha fatto il sindaco che fosse realizzata poi verificheremo nel concreto la fattibilità e la positività dell'intervento. Mi

sembra comunque un un passo avanti verso questa questione. Riteniamo che ce debbano essere altri ma magari in qualche commissione ne potremo discutere. Poi presidente posso fare le altre interrogazioni?"

Lechiara: "Prego faccia. Sono scritte vero le altre?"

Elia: "Sì, sono scritte. Interrogazione all'assessore al bilancio: destinazione proventi per sanzioni di violazioni del codice della strada. Mi riferisco all'intervento di prima. Considerando che l'articolo 208 del decreto legislativo 285/92 con modifiche dalla legge 120 del 2010 prevede che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai comuni da violazioni del codice della strada sia a destinazione vincolata. I comuni determinano annualmente con delibera di giunta le quote da destinare a finalità di destinazione vincolata di cui sopra, si chiede a quali interventi l'amministrazione intende o intenderà destinare il 50% dei proventi da violazioni del codice della strada di cui sopra e di allegare alla risposta la presente delibera di giunta che determina annualmente le quote da destinare alla finalità in premessa.
Poi c'è un'interrogazione a titolo Festival artisti di strada all'assessore allo Sport, cultura e tempo libero. Nel corso dell'ultima edizione del festival di artisti strada che si è tenuto nei primi giorni di settembre il servizio di ristorazione è stato curato da un'associazione di Baranzate. Si chiede quali sono state le procedure e le modalità di evidenza pubblica con le quali sono stati identificati i potenziali soggetti ai quali proporre l'affidamento del servizio di ristorazione durante la manifestazione; quali caratteristiche dovevano avere i destinatari del servizio di ristorazione; quali sono state le procedure e le modalità con le quali sono stati contattati i potenziali soggetti ai quali proporre l'affidamento del servizio ristorazione durante la manifestazione; a quanti soggetti è stata chiesta disponibilità di curare il servizio di ristorazione; quanti soggetti hanno dato la loro disponibilità a curare il servizio di ristorazione; quali sono state le procedure e le modalità con le quali si è identificato il soggetto che ha curato il servizio si ristorazione. Si chiede di allegare alla risposte della presente gli atti amministrativi con i quali è stato affidato il servizio di ristorazione nella manifestazione in oggetto. C'è poi tutto il pezzo si richiede ecc, ecc, ma non lo leggo perché è scritto.
Altra interrogazione su segnaletica stradale e viabilità: è da diverso tempo che il cartello con l'indicazione dell'ingresso nel comune di Baranzate posto sulla strada della Varesina appena dopo la rotonda di Roserio in direzione di Baranzate è mancante. Si chiede per quale motivo non venga ripristinato per permettere a chi entra nel nostro territorio di avere l'informazione di essere all'interno del comune di Baranzate; risulta all'amministrazione che in passato tale cartello è stato danneggiato dalle bisarche che spesso sono parcheggiate sul marciapiede davanti al concessionario di auto? Sono state ma elevate contravvenzioni alle bisarche che spesso sono parcheggiate sul marciapiede davanti al concessionario? Se sì quali e quante.
Ritiene l'amministrazione che le bisarche spesso parcheggiano sul marciapiede e possono impedire la libera circolazione dei pedoni che visto l'ostacolo sono obbligati a scendere dal marciapiede a camminare sulla carreggiata stradale? Questa è all'assessore alla Polizia Locale e un' altra all'assessore alla Polizia Locale riguarda la presenza di agenti in servizio. Con la presente si chiede di sapere quanti agenti di polizia locale erano presenti in servizio e che turni sono stati effettuati nei giorni 14-15-16 agosto del 2010.
Poi c'è un' interrogazione congiunta del sottoscritto con Matteo Malaspina, Romolo Croce, Agostino Scudeler quindi del gruppo di Progetto per Baranzate. Interrogazione consiliare su edificio Asl e area ex Carboloi. È da molto tempo che i baranzatesi attendono la conclusione della vicenda Asl. In relazione a questo si chiede: quali servizi e uffici a fine dell'anno verranno spostati nella sede di Baranzate e in che tempi. Se è stata firmata la convenzione con l'Asl riguardante il trasferimento di servizi nella sede di Baranzate e di allegare alla risposta della presente una copia. Se è vero che negli anni scorsi è stato ravvisato agli uffici comunali un abuso edilizio che interessava l'edificio in oggetto. Se sì tale abuso ha obbligato gli uffici comunali a sospende per un periodo di tempo i lavori? Se sì per quale periodo? Questa eventuale abuso prevedeva da parte dei pubblici ufficiali che lo hanno accettato la denuncia all'autorità giudiziaria? Se questa denuncia è stata fatta? Se è stata fatta si chiede copia alla risposta della presente interrogazione. Se è vero che è stato rilevato tale abuso si chiede: di allegare alla risposta tutti gli atti e i documenti relativi al sopralluogo e ai risultati del sopralluogo effettuato, che hanno portato all'accertamento dell'eventuale abuso; di illustrare quei passaggi amministrativi che sono stati compiuti dall'amministrazione comunale dal momento in cui stato rilevato l'eventuale abuso fino ad oggi. Si chiede di allegare l'elenco con i nomi delle imprese, dei responsabili delle stesse, dei capi cantieri e di ogni altra figura di responsabilità che ha operato nella progettazione e nella realizzazione dell'edificio in oggetto.
Poi ho il compito datomi dai consiglieri Romolo Croce, Gianfranco Dibitonto, Monica Inversi e Matteo Malaspina e Agostino Scudeler che insieme a me firmano questa interrogazione congiunta di tutte opposizioni in oggetto. Interrogazione consiliare sull'inchiesta 'ndrangheta in Lombardia: recenti vicende di

cronaca giudiziaria relativa alla nota inchiesta sull'infiltrazione della 'ndrangheta in Lombardia e in particolare nei comuni del bollatese. Considerato che il Corriere della Sera nell'edizione di Milano a cavallo del periodo 2008- 2009 pubblicava inchieste giornalistiche che fornivano un quadro preciso e dettagliato delle famiglie della 'ndrangheta che operavano e avevano la loro sede operativa nell'hinterland milanese in particolare nei comuni di Corsico, Buccinasco, Cesano Boscone, Trezzano sul naviglio, Bollate, Baranzate, Legnano e larga parte della zona nord di Milano; considerato che la stessa inchiesta evidenziava il nome della famiglia Mandalari come referente della criminalità organizzata nella zona dei comuni di Bollate e di Baranzate; considerato che come riportato dalla stampa locale nell'edizione di venerdì 24 settembre 2010 secondo la Procura di Milano "Vincenzo Mandalari sarebbe il capo della cosca locale di Bollate e uno dei capi più influenti della 'ndrangheta in Lombardia"; considerato che l'immobiliare Rosalba della quale lo stesso Mandalari era l'amministratore unico ha operato un intervento urbanistico nel comune di Baranzate, in particolare nell'area posta tra via Merano e via Asiago; valutata la necessità da parte dei consiglieri comunali firmatari di essere aggiornati in merito alla situazione richiamata in premessa nei suoi risvolti politico-amministrativi, la necessità che sia la magistratura che accerti le eventuali responsabilità penali, che il ruolo di questo consiglio comunale discute di politica e di modalità di gestione della cosa pubblica e non di responsabilità penali. Si richiede se il sindaco nelle sue funzioni di amministratore hai mai incontrato personalmente all'interno del locale del comune di Baranzate o in un'altra sede il sig. Vincenzo Mandalari. Se sì in quale occasione e alla presenza di chi e per parlare di cosa.
All'assessore Prisciandaro nelle sue funzioni di amministratore ha mai ha incontrato personalmente all'interno del locale del comune di Baranzate o in un'altra sede il sig. Vincenzo Mandalari. Se sì in quale occasione e alla presenza di chi e per parlare di cosa.
Interrogazione al sindaco e l'assessore Prisciandaro, quindi i firmatari del consiglio comunale Romolo Croce, Gianfranco Dibitonto, Monica Inversi, Matteo Malaspina e Agostino Scudeler. Grazie."

Lechiara: "Grazie consigliere Elia. Prima di chiudere c'è il sindaco che vuole fare una dichiarazione."

Corbari: "No io prima di chiudere…non ho voluto farlo all'inizio, volevo ringraziare la dottoressa Ragosta del lavoro che ha fatto a Baranzate, e purtroppo ci lascia, va in un paese più grande, in una città più grande, va ad Abbiategrasso evidentemente per lei è una crescita, diciamo di lavoro…una crescita importante. Pertanto a malincuore la lasciamo andare e direi che le facciamo un grosso augurio e un grosso grazie."

Lechiara: "Finiti i punti dell'ordine del giorno di questa serata. Concludo la serata alle ore 00.20. È chiusa la seduta."